

COMUNE DI INARZO

Provincia di Varese

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



Comune di **INARZO**

VARIANTE

PIANO DEI SERVIZI

Norme tecniche di attuazione

modificato dopo
Approvazione

 **ARCH. VALENTINA GADDA**
3497503692

info@ingeambiente.it



 **OTT.SSA SILVIA MARTINELLI**
3385868867

Silvia Martinelli

PREMESSA

La presente documentazione costituisce atto di **Variante** al Piano di Governo del Territorio, approvato con D.C.C. n. 19 del 23/09/2010 (ed efficace dal 27/04/2011), secondo le intenzioni dell'Amministrazione comunale di Inarzo (VA) di cui all'avviso del 30/07/2012 (*Avvio del procedimento relativo alla redazione di variante N.1 al P.G.T.* ”).

Le scriventi sono state individuate quali soggetti incaricati dal Comune di Inarzo per l'elaborazione della documentazione tecnica della Variante del P.G.T.

Il documento è modifica ed integrazione della fase di analisi svolta per la redazione del Piano di Governo del territorio del Comune di Inarzo (VA) dall'arch.Giuseppe Barra, che è risultata apprezzabile ed efficace in ogni suo contenuto.

Partendo dal lavoro depositato agli atti, sono state apportate le modifiche correlate a diverse scelte di sviluppo territoriale connesse ai nuovi programmi comunali di intervento. Il documento originario (marzo 2010) era stato redatto dal gruppo di lavoro coordinato dall' architetto Giuseppe Barra con la collaborazione dell'Arch. Meroni Laura e del Pian. Molinari Alessandro.

1. IL PIANO DEI SERVIZI: OBIETTIVI

Il Piano dei Servizi è lo strumento con cui l'Amministrazione Comunale è messa nella condizione di poter affrontare in termini innovativi il tema dei "servizi pubblici" al fine di qualificare lo sviluppo urbanistico del proprio territorio, anche in merito all'aspetto realizzativo e gestionale dei servizi stessi.

Il Piano dei Servizi si pone i seguenti obiettivi:

- verifica *quantitativa* delle dotazioni pubbliche, anche in relazione ai nuovi criteri di calcolo della capacità insediativa di cui alla normativa regionale vigente;
- verifica della *qualità* dei servizi pubblici erogati, comprendendo anche quelli non esprimibili in termini di spazi o di attrezzature, considerando l'idoneità alla destinazione prevista di strutture, modalità di utilizzo, accessibilità e fruibilità da parte della specifica utente al quale sono rivolti;
- verifica della realizzabilità concreta dei servizi previsti, in relazione alle effettive disponibilità di bilancio comunale.

Il Piano dei Servizi, inoltre, è tenuto ad considerare l'intera domanda espressa dal territorio e, quindi, estendendo il concetto di *utenza* anche a tutta quella popolazione che quotidianamente gravita sul territorio per scopi di lavoro, studio, turismo o che vi affluiscono per motivi che attengono alla sfera produttiva, commerciale e di ricerca.

Questo concetto assume particolare importanza nel sistema dei piccoli comuni di provincia dove, nella maggioranza dei casi, non è possibile disporre puntualmente di tutte le strutture necessarie all'interno dei singoli confini comunali.

La Legge Regionale 12/2005 e s.m.i. prevede che anche per i Comuni con popolazione inferiore o pari a 2.000 abitanti il Piano dei Servizi sia redatto al fine di assicurare un'adeguata dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, che andranno a concorrere nella definizione della qualità degli spazi urbani e la capacità di attrazione dei diversi aggregati.

Sono identificati come servizi pubblici o di interesse pubblico i servizi e le attrezzature pubbliche realizzati tramite iniziative pubbliche dirette o ceduti al Comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature anche private — di uso pubblico e di interesse generale — regolate da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso.

La legge regionale contempla anche la realizzazione diretta da parte del proprietario dell'area delle attrezzature e dei servizi per la cui attuazione è preordinato il vincolo espropriativo, attraverso la stipula di apposita convenzione che disciplini le modalità attuative e gestionali.

Il Piano dei Servizi concorre alla valutazione degli obiettivi del Documento di Piano e stabilisce la dotazione pro-capite di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, in modo adeguato ed omogeneo basandosi sui principi di qualità, fruibilità e accessibilità dei servizi e alle necessità della popolazione.

1.1. Il Piano dei Servizi: lo strumento per la gestione urbanistica

Il Piano dei Servizi, di cui alla L.R. 12/2005 e s.m.i., rappresenta un nuovo importante strumento di pianificazione e programmazione del territorio comunale.

In particolare il Piano dei Servizi si configura come lo schema strategico di riferimento che coordina e orienta i plurimi centri di spesa in funzione di finalità e obiettivi di sviluppo predeterminati, con ricadute anche in termini di disegno urbanistico e di scelta strategica di governo, in quanto struttura portante del sistema urbano e, in particolare, dello spazio pubblico.

La legge ha concepito il Piano dei Servizi come strumento complementare al Piano di Governo del Territorio ma altresì determinante in fatto di scelte, in quanto costituisce il "disegno urbanistico comunale" nel quale si compongono e si organizzano i rapporti reciproci fra i diversi spazi destinati a servizi e fra questi e le aree urbane consolidate (*aree da mantenere o da trasformare*) o di nuova urbanizzazione (*aree di espansione*).

Attraverso l'introduzione del Piano dei Servizi, infatti, la legge opera un radicale ripensamento della nozione di standard urbanistico: da mezzo di attuazione astratta del principio di eguaglianza di tutti i cittadini, inteso come possibilità generalizzata di accesso alla stessa quantità di servizi, a strumento di programmazione diretto a fornire una soluzione razionale e complessiva dei fabbisogni reali del singolo Comune, articolata sulla base dei bisogni differenziati rilevati sul territorio attraverso apposite indagini ricognitive.

Partendo dai concetti di amministrazione per risultati e pianificazione per obiettivi, la legge ha tentato di superare i limiti culturali e operativi dello standard tradizionale legati ad una concezione puramente vincolistica e quantitativa privilegiando al contrario gli aspetti qualitativi, attuativi e gestionali dei servizi, questi ultimi non più riferibili alle sole categorie predefinite di standard urbanistici (istruzione, attrezzature collettive, verde e sport, parcheggi) ma anche a tutte quelle tipologie di attività e strutture anche non identificabili con un'area o una struttura edilizia, che assolvono ad un interesse pubblico e che la collettività locale riconosce come essenziali e basilari per l'equilibrata strutturazione del territorio (assistenza domiciliare agli anziani, ai disabili, assistenza all'infanzia, centri culturali e ricreativi).

Attraverso il costante monitoraggio di coerenza tra l'offerta e l'evoluzione della domanda, il Piano dei Servizi diventa uno strumento in grado di interpretare le dinamiche sociali e di rispondere ad esse in modo adeguato.

In particolare, al fine di assicurare l'attuazione di una concreta politica dei servizi di interesse pubblico e una razionale distribuzione delle attrezzature urbane nelle diverse parti del territorio comunale, il Piano dei Servizi deve:

- documentare lo "stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità e accessibilità che viene assicurato ai cittadini per garantire l'utilizzo di tali servizi";
- precisare, "nel rispetto delle previsioni delle politiche e delle programmazioni sovramunicipali, le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico o generale, dimostrandone l'idoneo livello qualitativo nonché un adeguato livello di

- accessibilità, fruibilità e fattibilità”;
- promuovere il ruolo del privato nella realizzazione e nella gestione diretta di parte di servizi nonché di servizi specifici o particolari;
- monitorare le trasformazioni in atto in termini di variazione quantitativa e qualitativa della domanda e dell’offerta.

Essendo strumento prevalentemente programmatico e di coordinamento e orientamento di plurimi centri di spesa, il Piano dei Servizi deve innanzi tutto procedere ad una analisi dei bisogni correlata, a seconda dei casi, ad ambiti territoriali (ad es. quartieri), a segmenti di popolazione (ad es. fasce d’età) o a settori funzionali (ad es. residenza).

In funzione di tali bisogni il Piano deve costruire il cosiddetto “portafoglio dei servizi” da attuare, inteso non come un complesso di vincoli apposti sulla proprietà privata, ma come un programma coordinato di opere.

L’azione pianificatoria dello strumento si deve dunque esplicitare non tanto nell’individuazione e nella delimitazione di aree (apposizione del vincolo) quanto nella progettazione e nell’attuazione delle opere e dei servizi previsti in “portafoglio”.

Tenuto conto degli obiettivi e delle finalità proprie dello strumento, il Piano dei Servizi deve avere i seguenti contenuti:

- α) verifica della domanda esistente e prevedibile nell’arco di durata del Piano (esigenze e necessità di servizi, qualitativamente definiti, espresse dalla popolazione comunale);
- β) determinazione dei parametri minimi di qualità per ciascuna tipologia di servizio;
- χ) censimento dell’offerta esistente (catalogazione dei servizi esistenti sul territorio comunale);
- δ) determinazione delle iniziative da assumere per riqualificare, differenziare ed incrementare l’offerta dei servizi in rapporto alla domanda stimata e in relazione ai parametri minimi di qualità identificati;
- ε) determinazione motivata delle tipologie di servizi da considerare come “standard”;
- φ) traduzione dei dati qualitativi derivanti dall’analisi in dati quantitativi (mq) al fine di effettuare il controllo della sussistenza del livello quantitativo minimo di servizi stabilito per legge in rapporto alle differenti tipologie d’uso del territorio.

I contenuti più propriamente programmatori del Piano devono necessariamente correlarsi e agire in stretto rapporto con le programmazioni di settore (Piani sociali di zona), con il Programma delle opere pubbliche e con tutti gli strumenti che concorrono al governo del territorio e delle sue trasformazioni (Piano di Governo del Territorio, Piano urbano del traffico, Piano del verde ecc...).

In particolare la predisposizione del Piano dei Servizi costituisce mezzo di esplicitazione e precisazione degli indirizzi strategici dell’Amministrazione consentendo di gestire al meglio gli strumenti e i processi di programmazione negoziata (Accordi di programma, Programmi integrati di intervento) per i quali può rappresentare un importante strumento di valutazione.

Il Piano dei Servizi deve inoltre provvedere a:

- introdurre apposita normativa che disciplini i servizi esistenti e previsti in modo da

- garantirne le caratteristiche essenziali individuate dal Piano stesso;
- rappresentare quantitativamente la situazione degli standard esistenti e previsti verificandone il livello di sussistenza rispetto ai minimi di legge in relazione alla capacità insediativa residenziale teorica e al peso insediativo delle funzioni non residenziali;
- localizzare cartograficamente le attrezzature a servizio esistenti e quelle previste.

1.2. Il Piano dei Servizi di Inarzo: aspetti metodologici

Ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 12/2005, la redazione del Piano dei Servizi di Inarzo è stata curata tramite lo sviluppo di tre fasi come di seguito descritte:

- la prima, di carattere analitico, ha riguardato la rilevazione puntuale dei servizi esistenti allo scopo di restituire una fotografia obiettiva della dotazione comunale;
- la seconda, legata alla precedente, ha elaborato le indicazioni di sintesi e i criteri che l'Amministrazione comunale intende adottare per garantire una corretta programmazione degli interventi;
- la terza, relativa ai contenuti più strettamente pianificatori e programmatori del Piano dei Servizi, ha individuato, per ciascuna categoria di servizio, gli interventi da programmare.

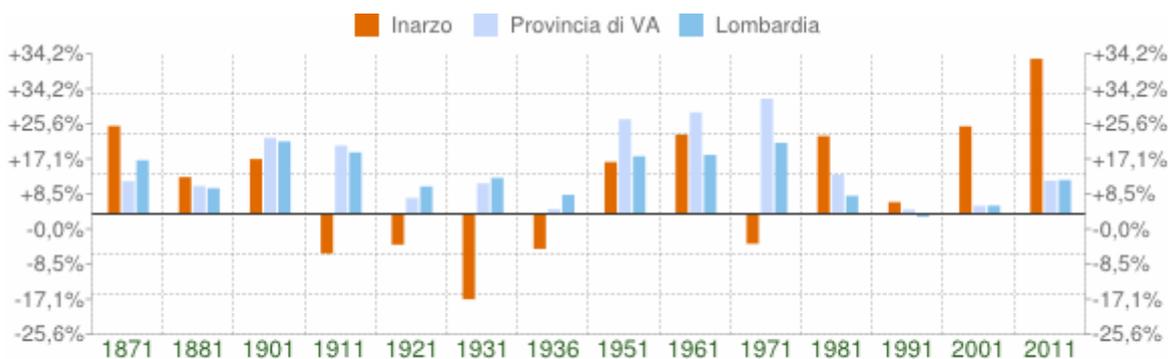
Per quanto riguarda la parte analitica, il lavoro è stato articolato fondamentalmente in quattro fasi:

- I. inquadramento del Comune di Inarzo all'interno dell'ambito territoriale nel quale si colloca, individuando così le dinamiche territoriali più recenti e verificando il ruolo di Inarzo quale "polo attrattore" per alcune tipologie di servizio e quale "utente" relativamente ai servizi situati fuori dai confini amministrativi;
- II. analisi del contesto sociale del Comune di Inarzo con particolare riferimento alle caratteristiche della popolazione residente e alla sua distribuzione sul territorio, tramite l'uso di alcuni indicatori significativi quali la struttura delle famiglie, l'indice di vecchiaia, l'indice di dipendenza, ecc...;
- III. valutazione della capacità insediativa di Piano secondo i nuovi criteri introdotti dalla L.R. 12/2005 e che, a partire da questa, vengono analizzate le previsioni in atto e il loro stato di attuazione per quanto concerne le aree destinate a standard urbanistici;
- IV. analisi dello "stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità e di accessibilità che viene assicurata ai cittadini per garantire l'utilizzo di tali servizi", delle "scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico o generale da valorizzare o da realizzare nel periodo di operatività del Piano" e delle "modalità di monitoraggio delle variazioni espresse dal territorio e del corrispondente grado di soddisfacimento", secondo quanto indicato dalla L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

2. LA DINAMICA DEMOGRAFICA

2.1. Andamento quantitativo della popolazione residente

Si riportano le informazioni relative all'andamento quantitativo della popolazione residente, di cui ai dati desunti dal **censimento 2011**.



Variatione percentuale della popolazione ai censimenti

COMUNE DI INARZO (VA) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI INARZO (VA) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI INARZO (VA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Da esso si evince che la popolazione di Inarzo registra un andamento tendenziale di progressiva crescita, anche dovuto all'aumento del patrimonio abitativo avvenuto negli ultimi anni, organizzato in modo da mantenere un equilibrio tra l'uso dell'ambiente e la sua tutela e la pressione antropica.

La vicinanza alla città di Varese garantisce entro pochi chilometri la presenza di servizi di livello superiore, quali quelli di natura amministrativa, finanziari, scolastici, culturali, sanitari, di trasporto ecc...

Dati demografici aggiornati all'anno 2013:

TERRITORIO		DATI DEMOGRAFICI (Anno 2013)	
Regione	Lombardia	Popolazione (N.)	1.083
Provincia	Varese	Famiglie (N.)	431
Sigla Provincia	VA	Maschi (%)	49,3
Frazioni nel comune	0	Femmine (%)	50,7
Superficie (Kmq)	2,40	Stranieri (%)	4,7
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	451,3	Età Media (Anni)	41,7
		Variazione % Media Annuale (2008/2013)	+0,93

POPOLAZIONE PER ETÀ (Anno 2013)

Classi	Maschi		Femmine		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
0 - 2 anni	19	3,47	11	2,00	30	2,74
3 - 5 anni	15	2,74	19	3,46	34	3,10
6 - 11 anni	46	8,41	23	4,19	69	6,30
12 - 17 anni	25	4,57	34	6,19	59	5,38
18 - 24 anni	35	6,40	41	7,47	76	6,93
25 - 34 anni	59	10,79	51	9,29	110	10,04
35 - 44 anni	103	18,83	100	18,21	203	18,52
45 - 54 anni	88	16,09	106	19,31	194	17,70
55 - 64 anni	69	12,61	67	12,20	136	12,41
65 - 74 anni	50	9,14	48	8,74	98	8,94
75 e più	38	6,95	49	8,93	87	7,94
Totale	547	100,00	549	100,00	1.096	100,00

STATO CIVILE (Anno 2012)

Stato Civile	(n.)	%
Celibi	257	23,73
Nubili	211	19,48
Coniugati	277	25,58
Coniugate	277	25,58
Divorziati	7	0,65
Divorziate	13	1,20
Vedovi	6	0,55
Vedove	48	4,43
Tot. Residenti	1.096	101,20

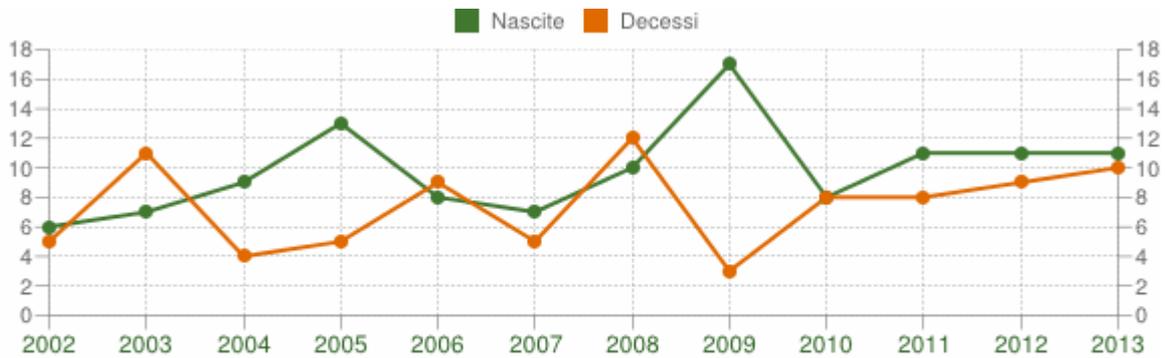
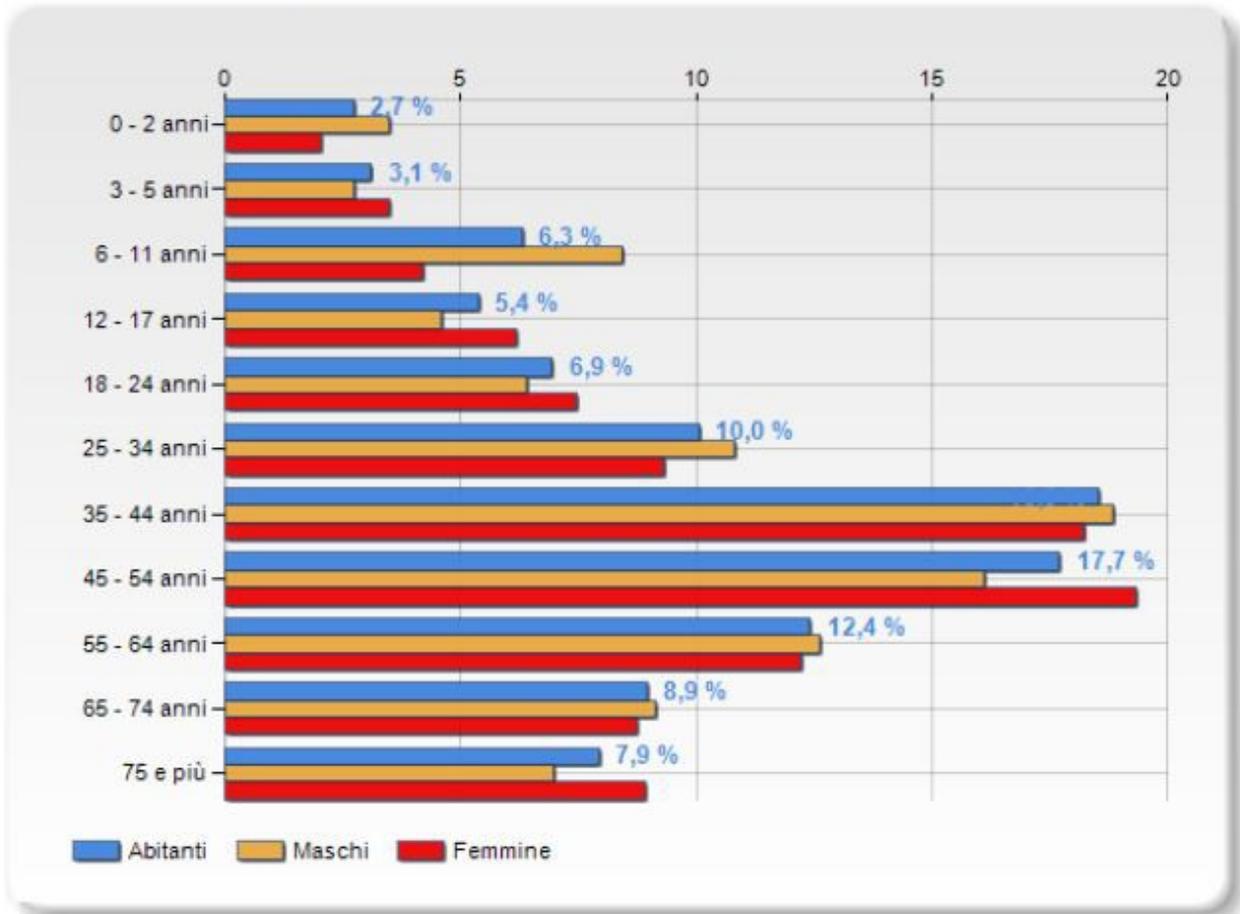
TREND FAMIGLIE

Anno	Famiglie (N.)	Variatione % su anno prec.	Componenti medi
2004	329	-	2,60
2005	350	+6,38	2,63
2006	361	+3,14	2,63
2007	399	+10,53	2,59
2008	403	+1,00	2,57
2009	414	+2,73	2,56
2010	420	+1,45	2,59
2011	427	+1,67	2,54
2012	432	+1,17	2,54
2013	431	-0,23	2,51

Variatione % Media Annua (2006/2012): **+3,04**

Variatione % Media Annua (2009/2012): **+1,43**

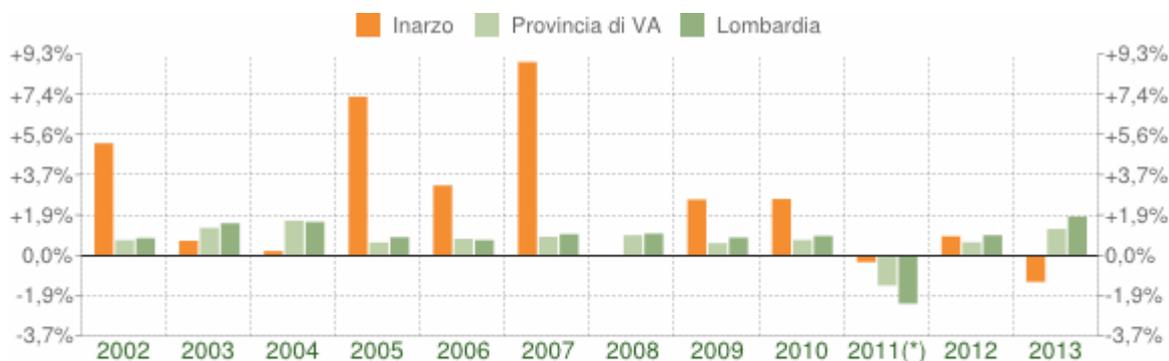
CLASSI DI ETÀ (Anno 2013)



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI INARZO (VA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico successivo riporta le variazioni annuali della popolazione di Inarzo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Varese e della regione Lombardia:



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI INARZO (VA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

2.2. Proiezione demografica della crescita della popolazione residente per fasce d'età

I dati evidenziati registrano una sensibile variazione di struttura della popolazione che nei prossimi anni vedrà, da un lato il *mantenimento dell'indice di gioventù* sui valori medi attuali e un *sensibile incremento dell'indice di vecchiaia* e, dall'altro:

- un importante incremento dell'indice di senilità, ossia del rapporto tra la popolazione anziana e la popolazione giovane,
- un minimo incremento della fascia di popolazione in età lavorativa (tra i 15 e i 65 anni),
- un importante incremento dell'indice di dipendenza, ossia del rapporto tra la popolazione in età non lavorativa e la popolazione in età lavorativa.

Lo scenario delineato, dunque, evidenzia, per il prossimo decennio, un progressivo incremento della domanda di servizi per le fasce più anziane (trend di invecchiamento) e un mantenimento della domanda di servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la fascia di popolazione in età lavorativa.

2.3. Il settore produttivo e commerciale insediato

Le attività insediate sul territorio comunale e registrate presso il Servizio Tributi del Comune risultano essere:

- n. 23 attività commerciali;
- n. 27 attività industriali e artigianali;
- n. 3 pubblici esercizi.

Tutte le attività sopra registrate sono svolte all'interno del tessuto edificato.
Non sono previste variazioni volumetriche rispetto all'attuale.

3. IL FABBISOGNO DI SERVIZI ATTUALE E FUTURO

La Legge Regionale 12/2005 e s.m.i. non individua nessuna classificazione predeterminata delle aree a standard urbanistico ammettendo come valide le diverse proposte avanzate singolarmente dalle Amministrazioni Comunali, se correttamente articolate sulla base della domanda effettivamente rilevata sul proprio territorio.

Viene esclusivamente richiamata e ribadita la quantità minima di **18 mq/abitante**.

3.1. La valutazione del fabbisogno per la popolazione residente e di futuro insediamento

A solo fine orientativo si assume di valutare la dotazione esistente e prevista in modo da dover obbligatoriamente soddisfare la richiesta minima di 18 mq per abitante residente e di futuro insediamento.

Secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio tecnico comunale, rispetto ai dati raccolti nel 2010 c'è stato un aumento della volumetria disponibile (nuove costruzioni) di circa 1000 metri cubi*.

3.2. La capacità insediativa attuale

Ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i. si è proceduto a rilevare lo standard insediativo comunale attuale in termini di volumetria disponibile ad ogni cittadino residente al 31/12/2014.

La somma dei volumi presenti in comune di Inarzo, pari a 287.950 mc* circa, è stata suddivisa per il numero di abitanti residenti, pari a 1.094.

Il risultato dell'elaborazione, dunque, ha individuato la densità abitativa reale di Inarzo pari a **263 mc/abitante residente**.

Il risultato sopra esposto è falsato dalla presenza di volumi a destinazione mista non individuati puntualmente e dalle inevitabili approssimazioni volumetriche.

Anche in sede di Variante, si assume:

1. che la densità abitativa reale nel Comune di Inarzo è sicuramente superiore agli indicativi 150 mc/abitante proposti dalla Legge Regionale vigente,
2. che può essere pertanto assunto, come dato reale, la densità abitativa pari a **200 mc/abitante residente o insediabile**.

La potenzialità abitativa ammessa dalla Variante di Piano, dovrà essere commisurata ad un benessere abitativo simile all'esistente (200 mc/abitante) onde derivarne il fabbisogno insorgente di nuovi servizi.

3.3. Espansione demografica di prossimo insediamento

Si specifica che, riguardo alla capacità insediativa ancora ammessa nei lotti già edificati, come nel precedente Piano, non vengono considerate le ulteriori possibilità edificatorie connesse all'adeguamento del patrimonio esistente mediante interventi di ampliamento e/o sopraelevazione di fabbricati finalizzati a rispondere, prevalentemente, alle necessità delle famiglie, poiché l'eventuale attuazione di tali volumi non comporterà un nuovo carico insediativo complessivo.

* Dati forniti da Ufficio Tecnico

La presente Variante inoltre accoglie il contributo delle osservazioni presentate con stralcio di previsioni edificatorie e conseguente ripristino di area a verde e/o area agricola; il ripristino parziale di previsioni edificatorie riguarda solo una volumetria pari a 500 metri cubi.

3.4. La valutazione del fabbisogno per le attività produttive e commerciali

Si specifica che le attrezzature a servizio connesse agli insediamenti di tipo produttivo e/o commerciale devono essere reperite dalle aziende stesse all'interno dei confini di proprietà al fine di poter rispondere ai requisiti normativi specifici.

Il Piano dei Servizi in merito agli insediamenti produttivi e commerciali presenti si riferisce esclusivamente a quelle opere di infrastrutturazione volte a permettere un'agevole accessibilità al sito (miglioramento della viabilità/aree a parcheggio rivolte ai visitatori occasionali o in transito).

4. LE TIPOLOGIE DI SERVIZIO

Diverse sono le tipologie di servizio necessarie alla popolazione insediata e in transito in un territorio comunale e diversi sono i soggetti che erogano tali servizi.

Allo scopo di catalogare correttamente tali servizi, valutarne la completezza e la disponibilità per Inarzo, si procede di seguito ad effettuare una sintetica catalogazione distinguendo quattro grandi categorie:

1. i servizi di urbanizzazione primaria, i servizi tecnologici e complementari e i servizi della mobilità,
2. i servizi di urbanizzazione secondaria,
3. le attività e i servizi di natura associativa e assistenziale,
4. le attività e i servizi di natura privata.

4.1. I servizi complementari e le opere di urbanizzazione

4.1.1. I servizi di urbanizzazione primaria

Essi sono:

- i servizi a rete (rete elettrica, rete fognaria, telecomunicazioni, rete gas, rete acquedottistica);
- il servizio di illuminazione pubblica;
- il servizio di nettezza urbana e di raccolta rifiuti;
- la viabilità urbana funzionale all'accessibilità di tutti gli insediamenti esistenti sul territorio (comprese banchine, aiuole spartitraffico, i marciapiedi e ogni opera funzionale alla struttura stradale principale).

4.1.2. I servizi tecnologici e le strutture complementari

Essi comprendono le aree e le strutture site nel soprassuolo e di servizio alle opere di urbanizzazione primaria, quali:

- la piattaforma ecologica,
- i bacini dell'acquedotto,
- le strutture dei depuratori,
- le cabine di servizio (rete elettrica, rete metanodotto, rete acquedotto ecc...),
- i depositi all'aria aperta.

Rientrano nella categoria delle strutture complementari i cimiteri.

4.1.3. I servizi per la mobilità

Comprendono:

- le strade extraurbane (es. strade provinciali), le piste ciclabili, i collegamenti pedonali e viabilistici, nonché lo svolgimento dei servizi di trasporto;
- i trasporti pubblici, di tutte le categorie, tra i quali il servizio di scuolabus.

4.2. I servizi di urbanizzazione secondaria

Essi possono essere erogati sia a livello comunale sia a livello sovra-comunale a seconda del bacino d'utenza di riferimento.

4.2.1. I servizi per l'istruzione

Appartengono a questa macro-categoria tutti i livelli di istruzione sia di carattere pubblico sia di carattere privato. Vengono inoltre compresi in questa sezione gli asili nido e i corsi di istruzione rivolti a stranieri, i corsi serali privati e pubblici di qualsiasi tipo.

Di norma l'istruzione inferiore, d'obbligo, deve essere erogata a livello locale dalle amministrazioni comunali, ma la normativa regionale ammette la cooperazione tra pubbliche amministrazioni per la gestione consortile dei servizi rivolti alla popolazione residente così da garantire un servizio migliore e più completo.

Vista la ridotta dimensione del comune e, conseguentemente, l'esiguo bacino d'utenza portatore della specifica domanda, il Comune di Inarzo fa ricorso in più occasioni all'erogazione di servizi in forma associata con i comuni contermini come di seguito illustrato.

Assistenza all'infanzia:

in questa categoria è compreso il *micronido*, presente a Inarzo, il quale svolge assistenza alle famiglie con attività ludiche per bambini di età inferiore ai 3 anni.

Il micronido di Inarzo è in continuità diretta con la *scuola per l'infanzia*, continuità garantita dal percorso didattico/formativo proposto dal personale comune impiegato e svolto integralmente all'interno della medesima struttura edilizia.

Scuola dell'infanzia:

essa accoglie bambini da 3 (compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento) a 5 anni. Su richiesta delle famiglie e se la l'organizzazione della struttura lo consente, posso essere iscritti le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Con essa si realizza la continuità educativa con la *scuola primaria*, finalizzata all'introduzione dei bambini al mondo scolastico.

A Inarzo all'interno di uno stabile comunale, è attiva la Scuola dell'Infanzia Ugo Bassi con micronido, gestita dall'Associazione Genitori.

Primo ciclo:

Il primo ciclo di istruzione si articola in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori:

- la *scuola primaria* (ex scuola elementare), della durata di cinque anni;
- la *scuola secondaria di primo grado* (ex scuola media), della durata di tre anni.

La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. L'iscrizione è facoltativa, su richiesta

delle famiglie, per i bambini che compiono sei anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il Comune di Inarzo è in convenzione con la scuola primaria "G. Pascoli" - Piazza Libertà - Cazzago Brabbia (VA) (CC. n. 32 del 29/9/2014, scadenza 31.08.2015).

Per la scuola secondaria di primo grado, Inarzo rientra nell'ambito territoriale n. 8 "Azzate". L'istituto di riferimento è l'I.C. Leonardo da Vinci – Via Colli n. 21 – Azzate (VA).

Secondo ciclo:

Dall'anno scolastico 2010-2011 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione, un provvedimento che riduce la frammentazione degli indirizzi nei licei e rimodula l'istruzione tecnica e professionale. La riforma è caratterizzata dal riordino del secondo grado dell'istruzione secondaria e riconosce alle scuole una maggiore autonomia consentendo loro di elaborare piani formativi adatti alle richieste dell'utenza, pur nel rispetto del percorso di studi previsto a livello nazionale.

Si distinguono:

- i *licei* (durata 5 anni), articolati in due bienni e in un quinto anno al termine del quale si sostiene l'esame di Stato, propedeutico al proseguimento degli studi universitari. Sono previsti sei percorsi, alcuni dei quali si articolano in indirizzi, oppure prevedono un'opzione, cioè un piano di studi diverso rispetto a quello principale:

1. Liceo artistico - indirizzo Arti figurative, Architettura e ambiente, indirizzo Design, Audiovisivo e multimediale, indirizzo Grafica, Scenografia.
2. Liceo classico
3. Liceo linguistico
4. Liceo musicale e coreutico, con le sezioni Musicale e Coreutica
5. Liceo scientifico e opzione scienze applicate
6. Liceo delle scienze umane e opzione economico-sociale

- gli *istituti tecnici* (durata 5 anni), articolati in due bienni e in un quinto anno al termine del quale si sostiene l'esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione tecnica propedeutico al proseguimento degli studi universitari.

Essi sono ripartiti in due settori:

1. il settore Economico articolato in due indirizzi (indirizzo Amministrazione, Finanza e marketing, indirizzo Turismo);
2. il settore Tecnologico articolato in 9 indirizzi (indirizzo Meccanica, mecatronica ed energia, indirizzo Trasporti e logistica, indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, indirizzo Informatica e telecomunicazioni, indirizzo Grafica e comunicazione, indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie, indirizzo Sistema moda, indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria, indirizzo Costruzioni , ambiente e territorio).

Sono previste articolazioni ed opzioni per corrispondere alle diverse e specifiche esigenze produttive;

- *istituti professionali* (durata 5 anni), articolati in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l'esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione

professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Gli istituti professionali fanno parte a pieno titolo del sistema di istruzione assieme ai licei e agli istituti tecnici.

Si ripartiscono in due settori:

1. il settore dei servizi articolato in quattro indirizzi (indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, indirizzo Servizi socio-sanitari, indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, indirizzo servizi commerciali);
2. il settore industria e artigianato articolato in due indirizzi (indirizzo Produzioni industriali e artigianali e indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica).

Sul territorio comunale di Inarzo non sono presenti istituti di istruzione secondaria.

Istruzione universitaria e post-universitaria:

a questo livello corrispondono tutti quei programmi di alta e altissima specializzazione, che consentono di ottenere un diploma universitario, una laurea breve o una laurea specialistica, nonché i dottorati e i master di primo e secondo livello. Rientrano altresì anche le accademie militari e altre tipologie di scuole e corsi di formazione speciale.

Per Inarzo la sede universitaria più vicina è Varese.

Corsi di formazione e perfezionamento ed altre attività d'insegnamento:

rientrano in queste tipologie tutte quelle attività di istruzione non associabili alla formazione generale come autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche, corsi di lingua privati, corsi per il recupero di anni scolastici, corsi di preparazione agli esami universitari, corsi professionali di formazione specifici di un determinato settore lavorativo ed altro ancora.

Il Comune di Inarzo promuove l'organizzazione di corsi di formazione destinati a ragazzi e adulti tramite la collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio.

4.2.2 I servizi di interesse comune

Appartengono a questa categoria:

- *i servizi per la sanità* (servizi ospedalieri, pronto soccorso, poliambulatori). Di norma i servizi sanitari erogati a livello locale sono costituiti dagli ambulatori e dai poliambulatori. Le strutture ospedaliere e di pronto soccorso sono rivolte ad una popolazione sicuramente più ampia e pertanto gestite a livello sovra-comunale;
- *i luoghi di culto gli oratori* ;
- *i luoghi dedicati alle attività culturali e ricreative* (teatri, sale cinematografiche e auditorium - anche se adattati per ospitare una attività temporanea, generalmente adibiti ad altro, sale da ballo - anche se costituite da installazioni momentanee in occasione di feste, biblioteche, archivi, musei, luoghi e monumenti storici o di

- particolare interesse storico e artistico);
- i servizi civici e amministrativi (gli Uffici Comunali, le strutture collegate alle attività amministrative, gli Uffici Postali);
- i servizi per la sicurezza e il soccorso (centri ambulanze, servizi di polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, gli uffici della Polizia Locale e della Protezione Civile comunale).

L'evoluzione del quadro normativo degli ultimi anni ha innescato un processo di *decentramento amministrativo* caratterizzato in primo luogo da un incremento esponenziale delle funzioni e dei servizi che i singoli Comuni sono chiamati a svolgere e in secondo luogo da un ridimensionamento delle risorse e dei trasferimenti statali.

Conseguentemente i Comuni devono affrontare alcuni cambiamenti sostanziali, innescando un processo di riorganizzazione che mediante la realizzazione di forme efficienti di *esercizio associato delle funzioni e dei servizi*, consenta di ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione attraverso l'individuazione di modalità di gestione più efficienti ed efficaci in termini di costi, tempi e risultati attesi in rapporto alle risorse impiegate.

Anche il Comune di Inarzo è coinvolto in questo importante processo, in particolare per il servizio di Protezione Civile.

4.2.3. Gli spazi verdi e le attrezzature per lo sport

Sono le attrezzature sportive realizzate in aree all'aperto, di pubblico accesso o di accesso convenzionato con strutture private o associazioni sportive.

4.2.4. Le aree verdi

Sono suddivise in:

- *verde urbano*: sono gli spazi verdi all'aperto, di fruizione attiva, che si configurano come luoghi di aggregazione e per lo svolgimento di attività ludiche od anche di riposo;
- *verde di valenza ecologica*: sono gli spazi verdi che mantengono la continuità degli habitat ecologici esistenti anche all'interno dei centri abitati. Non vi è sempre consentita, in questi luoghi, una fruizione attiva al cittadino residente o in transito, poiché gli stessi vengono individuati esclusivamente per il loro ruolo di riqualificazione paesistica e di tutela ambientale e l'accesso ai luoghi viene gestito tramite l'impiego di personale addetto.

4.2.5. Le aree a parcheggio

Sono distinte in:

- *strutture a servizio principale*: trattasi dei parcheggi posti nelle immediate vicinanze dei servizi (scuole, servizi amministrativi, parchi gioco ecc...) la cui presenza permette l'accessibilità al servizio attraverso l'utilizzo dell'automezzo privato;
- *strutture del centro abitato*: trattasi dei parcheggi posti in prossimità del centro urbano la cui presenza permette l'accesso al sito al visitatore occasionale o in transito (non, dunque, i parcheggi di specifica pertinenza delle abitazioni e delle attività insediate sul territorio).

Sono catalogabili tre distinte categorie di parcheggio pubblico:

- *parcheggio pubblico in s.s.*, ubicato in prossimità di servizi pubblici o all'interno del centro abitato;
- *parcheggio per il commercio*, localizzato in prossimità di insediamenti mono-funzionali a destinazione commerciale;
- *parcheggio per il settore produttivo*, localizzato in prossimità di insediamenti mono-funzionali a destinazione produttiva.

5. LE ATTIVITÀ E I SERVIZI DI NATURA ASSOCIATIVA E ASSISTENZIALE

Le associazioni svolgono un servizio sul territorio, presso strutture o spazi dedicati di proprietà od anche in assenza di attrezzature fisse.

Si distinguono:

- *associazioni culturali* : rientrano in questa categoria le associazioni prevalentemente amatoriali, costituite da gruppi di cittadini, munite o no di sede propria come per esempio Pro loco, Centro per la terza età, ecc...;
- *associazioni sportive*: comprendono le attività connesse alla promozione e all'organizzazione delle attività sportive, di carattere amatoriale, dilettantistico o professionistico, compresi i servizi che le società o altri enti mettono a disposizione per lo svolgimento delle attività sportive;
- *assistenza sociale non residenziale o a domicilio*: rientrano in questa categoria la distribuzione di pasti a domicilio, l'assistenza a persone con impedite o ridotte capacità motorie, le attività di tutela e orientamento di bambini e adolescenti, le visite e l'assistenza a persone anziane, le attività di beneficenza ecc...
- *assistenza sociale residenziale*: può comprendere le comunità alloggio, le attività di assistenza sociale continua a favore dell'infanzia, degli anziani e di particolari categorie di persone non completamente autosufficienti, l'edilizia residenziale pubblica.

In Comune di Inarzo è attiva la Pro loco, costituita in data 9 giugno 1987 e il Centro Sociale (anno di costituzione: 1998), luogo di aggregazione per le persone anziane, che ha sede presso il Centro Polivalente. L'Associazione Millemani (associazione di promozione sociale senza scopo di lucro, costituita il 14/07/2011) gestisce le attività organizzate per la popolazione, soprattutto quelle rivolte a bambini e ragazzi.

Presso la località Mai è presente una comunità alloggio (Cascina Mai - società cooperativa sociale "Mirabilia Dei") che accoglie persone diversamente abili all'interno di una comunità familiare.

Lo stabile ad uso residenziale di Via Patrioti 22 è di proprietà comunale: si compone di 4 appartamenti gestiti dall'A.L.E.R. (Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale) di Varese. I locali al piano terra sono dati in affitto alla LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli), che ad oggi gestisce il Centro Visite della Riserva Naturale Palude Brabbia.

6. LE ATTIVITÀ E I SERVIZI DI NATURA PRIVATA

Questi servizi possono essere sinteticamente così elencati:

- commercio di generi alimentari di prima necessità
- supermercati
- farmacie
- banche e istituti di credito
- pubblici esercizi.

In Comune di Inarzo sono presenti solo tre pubblici esercizi. Gli altri servizi sono disponibili presso i comuni limitrofi, raggiungibili in pochi minuti di automobile.

7. IL RILEVAMENTO DEI SERVIZI ESISTENTI

La determinazione dell'offerta di servizi passa attraverso la verifica della dotazione di servizi esistenti sul territorio e la misurazione della corrispondente qualità assicurata, al momento della compilazione del presente documento, ai cittadini residenti.

La procedura da adottare prevede lo svolgimento di una ricognizione puntuale ed esaustiva della situazione esistente al fine di definire distribuzione, consistenza, qualità, fruibilità e accessibilità di ogni servizio esistente e disponibile al pubblico.

Inoltre è necessario individuare l'idoneità delle strutture di servizio e l'incidenza delle stesse sulla struttura urbana, al fine di rilevare eventuali carenze e le corrispondenti ricadute negative sul territorio (ad es. : mancanza di parcheggi).

Riguardo alle attrezzature fisse comunali, sono state aggiornate le *schede di rilevazione* compilate per la precedente versione del Piano, le quali comprendono le seguenti informazioni:

- identificazione e denominazione del servizio;
- localizzazione del servizio;
- misurazione in termini di superficie fondiaria (quando trattasi di aree aperte);
- superficie lorda di pavimento (quando trattasi di immobili)
- utenze
- accessibilità/fruibilità del servizio (presenza/assenza di barriere architettoniche, presenza/assenza di parcheggi pertinenziali, presenza/assenza di parcheggi nelle vicinanze)
- disponibilità del servizio di autobus/scuolabus
- qualità del servizio erogato (caratteristiche dell'immobile e delle strutture sovra/sottoutilizzo, dotazioni qualificanti/dequalificanti
- versatilità del servizio (eventuale conversione ad altro uso delle strutture sottoutilizzate, eventuale erogazione di altri servizi nella stessa sede a orari diversificati).

	COMUNE DI INARZO PROVINCIA DI VARESE	SCHEDE DI RILEVAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI ISTRUZIONE	Ultimo aggiornamento: _____
Codice servizio: <input type="text"/> <input type="text"/> Categoria: <input type="text"/> Tipo servizio: <input type="text"/> Nome: <input style="width: 100%;" type="text"/>			
Localizzazione geografica: Indirizzo: <input style="width: 80%;" type="text"/> <input type="text"/> Localizzazione catastale: Foglio: <input type="text"/> Mappale: <input type="text"/> Altri mappali: <input type="text"/>			
Estratto mappa aerofotogrammetrica su fotopiano:		Estratto mappa catasto terreni:	
			
Foto1:	Foto2:		
			
Proprietà: Pubblica <input type="checkbox"/> <input style="width: 80%;" type="text"/> Privata <input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> <input style="width: 80%;" type="text"/> Gestione: Gestione servizio: <input style="width: 80%;" type="text"/> Gestione immobili: <input style="width: 80%;" type="text"/> Gestione impianti: <input style="width: 80%;" type="text"/>			
Informazioni edificio: Tipologia edilizia: <input style="width: 60%;" type="text"/> Sup. fondaria (mq): <input style="width: 20%;" type="text"/> Stp (mq): <input style="width: 15%;" type="text"/> Sup. spazi accessori (mq): <input style="width: 15%;" type="text"/> Piani fuori terra: <input style="width: 10%;" type="text"/> Volume (mc): <input style="width: 15%;" type="text"/> <input type="checkbox"/> Corpo Unico Composizione: <input style="width: 80%;" type="text"/> Descrizione: <input style="width: 100%; height: 40px;" type="text"/>			
Accessibilità servizio: Bacino utenza: <input style="width: 80%;" type="text"/> Accessibilità: <input type="checkbox"/> Problemi rilevati: <input style="width: 80%;" type="text"/> Parcheggio nelle vicinanze: <input type="checkbox"/> Numero parcheggi: <input style="width: 15%;" type="text"/> Superficie parcheggi (mq): <input style="width: 15%;" type="text"/> Scuolabus: <input type="checkbox"/> Distanza Fermata Autobus di linea: <input style="width: 15%;" type="text"/> Presenza Barriere Architettoniche? <input type="checkbox"/> <input style="width: 80%;" type="text"/>			

Informazioni generali sullo stato dell'immobile e delle strutture:		
Anno di costruzione:	<input type="text"/>	Anno ultima ristrutturazione: <input type="text"/>
Stato conservazione immobile:	<input type="text"/>	
Stato conservazione strutture:	<input type="text"/>	
Agibilità immobile:	<input type="checkbox"/> Certificato e note:	<input type="text"/>
C.P.I. Vigili del fuoco:	<input type="checkbox"/> Certificato e note:	<input type="text"/>
Conformità impianto elettrico:	<input type="checkbox"/> Certificato e note:	<input type="text"/>
Conformità messa a terra:	<input type="checkbox"/> Certificato e note:	<input type="text"/>
Conformità impianto idrosanitario:	<input type="checkbox"/> Certificato e note:	<input type="text"/>
Conformità impianto di riscaldamento:	<input type="checkbox"/> Certificato e note:	<input type="text"/>
Conformità impianto ascensore:	<input type="checkbox"/> Certificato e note:	<input type="text"/>
Sicurezza e 626:	<input type="checkbox"/> Certificato e note:	<input type="text"/>
Conformità altro	<input type="checkbox"/> Note:	<input type="text"/>
Informazioni edilizie relative ai servizi		
Numero utenze A.S. 2008-09:	<input type="text"/>	
Numero massimo utenze:	Numero sezioni:	Numero aule:
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Dotazioni qualificanti:		
<input type="checkbox"/> Giardino privato	<input type="checkbox"/> Attrezzature sportive all'aperto	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Auditorium	<input type="checkbox"/> Biblioteca	<input type="checkbox"/> Aule per laboratori
		<input type="checkbox"/> Spogliatoi
		<input type="checkbox"/> Aula di informatica
		<input type="checkbox"/> Infermeria
		<input type="checkbox"/> Mensa
Descrizione/note servizi integrativi offerti:		
<input type="text"/>		
Versatilità struttura:		
<input type="checkbox"/> Orari:	<input type="text"/>	
Flessibilità orari:	<input type="text"/>	
Disponibilità ambienti liberi:	<input type="text"/>	
Presenza ambienti conautizzati:	<input type="text"/>	
Tariffe:	<input type="text"/>	
Altri servizi erogati	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>	
Valutazione sintetica servizi offerti:		
<input type="checkbox"/> Sottoutilizzato	<input type="checkbox"/> Congruente	
<input type="checkbox"/> Necessità ampliamento?	<input type="text"/>	
<input type="checkbox"/> Necessità adeguamenti?	<input type="text"/>	
Eventuali previsioni adeguamenti già a bilancio:	<input type="text"/>	
Rappresentazione grafica immobile:		
<input type="text"/>		

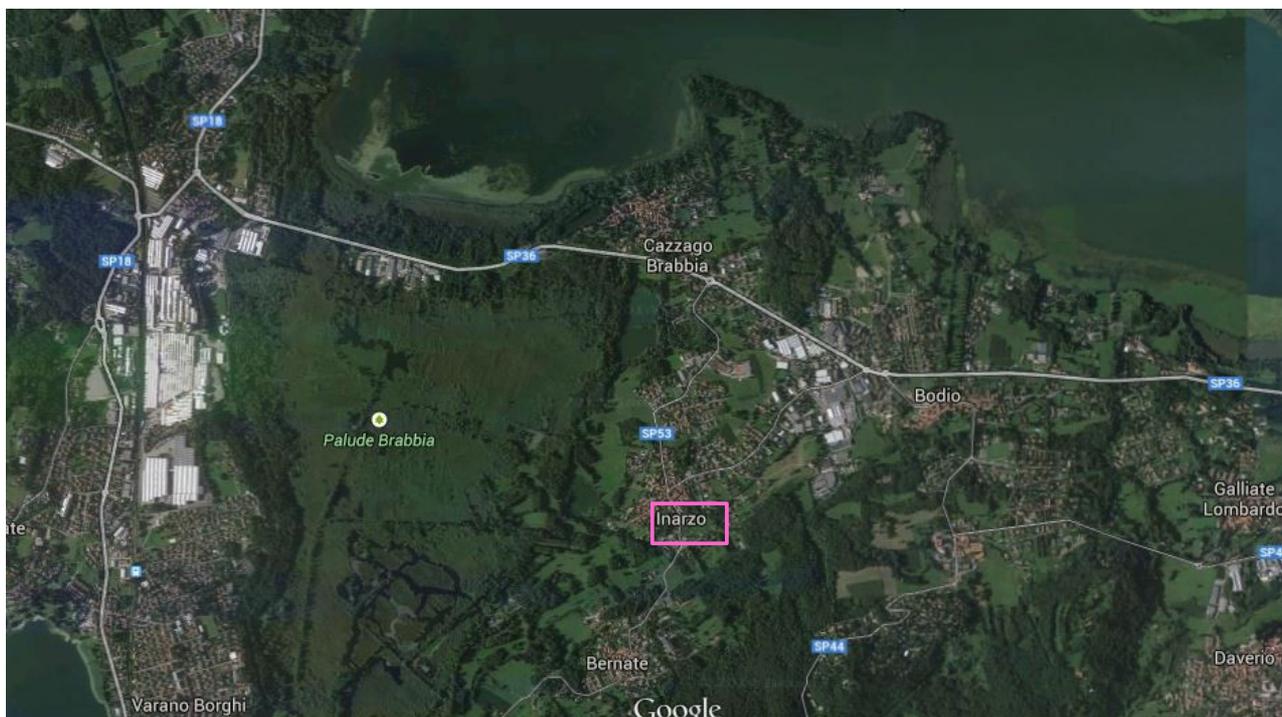
7.1. Il territorio di riferimento

Il Comune di Inarzo (VA) si trova tra la sponda meridionale del Lago di Varese e la catena di colline che vanno da Casale Litta ad Azzate.

Confina con Cazzago Brabbia, Bodio Lomnago, Casale Litta (frazione di Bemate), Varano, Temate e Biandronno. Il territorio comunale, di circa 2,47 chilometri quadrati di estensione, è costituito per metà di prati e campi e per l'altra metà da una parte della Palude Brabbia, più una piccola zona boschiva a monte. Le quote variano dai 238 metri s.l.m. in corrispondenza della palude ad Ovest del territorio comunale ai circa 370 metri s.l.m. al limite meridionale del territorio, al confine con Casale Litta.

Il nucleo abitato è ubicato nella porzione centro-orientale del territorio: si riconosce un nucleo storico, una zona residenziale moderna e due nuove aree di recente costruzione (Via Rizza e Via delle Marre).

La zona industriale si estende al confine con il Comune di Bodio Lomnago.



7.2. I servizi esistenti

Si analizzano, di seguito, le dotazioni esistenti sia a livello locale, sia a livello sovra-comunale o acquisite al livello locale attraverso apposite convenzioni stipulate dall'Amministrazione comunale.

I servizi di livello locale sono stati rilevati attraverso la scheda illustrata al paragrafo precedente, catalogati, valutati e cartografati opportunamente.

La raccolta delle schede di rilevamento è pubblicata nell'allegato fascicolo "Schede servizi

esistenti" alla lettura del quale si fa esplicito rimando: la rappresentazione cartografica degli stessi è esibita nelle tavole del Piano dei servizi.

L'elenco completo dei servizi esistenti e rilevati sul territorio comunale di Inarzo è il seguente:

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO
	Scuole	
I.1	Sc. dell'Infanzia e micronido "Ugo Bassi"	Via Papa Giovanni XXIII 1
	Uffici Pubblici	
IC.1	Municipio	via Patrioti 26
IC.2	Centro polivalente	via Patrioti 28
	Luoghi Pubblici	
P.9	Parcheggio pubblico fermata autobus	via Patrioti
P.5	Parcheggio pubblico Monte Rosa	P.za Concilio Ecumenico 1
P.4	Parcheggio pubblico	via Sessa
P.10	Parcheggio pubblico	via Rizza
P.2	Parcheggio pubblico cimitero	via I Maggio
P.2	Parcheggio pubblico - municipio	via Patrioti
P.7	Parcheggio pubblico - campo sportivo	via Monte d'Inarzo
PP.1	Parcheggio produttivo - industria Grosso	via Patrioti
PP.3	Parcheggio Produttivo Lucchini	via Patrioti
PP.2	Parcheggio Produttivo	via Galvani
PP.5	Piazza Chiesa	P.za Concilio Ecumenico 1
	Luoghi di verde	
V.3	Parco giochi- area verde attrezzata	via Patrioti
V.2	Parco giochi- area verde attrezzata	via Sessa
V.1	Parco monumento ai caduti	via San Francesco
Cim.	Cimitero comunale	via I maggio
Sport.2	Campo sportivo comunale	via Monte d'Inarzo
Sport.1	Campo da tennis comunale	via Patrioti 28
	Luoghi di culto e oratori	
LC.1	Chiesa San Pietro e Paolo	P.za Concilio Ecumenico 1
SE.1	Campo da basket parrocchiale	via Vanetti
	Altro	
IC.5	Alloggi di Edilizia Residenziale pubblica	via Patrioti 23
CA	Comunità alloggio "Cascina Mai"	via Monte Grappa 19
IT.2	Aula didattica Riserva Palude Brabbia	via San Francesco
IT.3	Sede Centro Visite Riserva Palude Brabbia (ex magazzino comunale)	via Patrioti 23
IT.1	Centro Visite Riserva Palude Brabbia	via Carlo Porta

La tabella è aggiornamento della ricognizione eseguita per la compilazione del Piano di emergenza comunale di Protezione Civile (2012)

Alle pagine successive si riportano i risultati delle analisi effettuate.

7.3. I servizi complementari e le opere di urbanizzazione

7.3.1. I sottoservizi a rete

Il Comune di Inarzo deve prevedere la compilazione del PUGSS (Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo) di cui al Regolamento regionale n° 6 del 2010 (pubblicato sul B.U.R.L. n°8 del 23 febbraio 2010) "Criteri guida per la redazione dei piani urbani generali deiservizi nel sottosuolo (PUGSS) e criteri per la mappatura e la georeferenziazione delle infrastrutture (ai sensi della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, art. 37, comma 1, lett. a e d, art. 38 e art. 55, comma 18)".

Sono disponibili i tracciati di ogni singola rete mentre mancano, a tutt'oggi, i rilievi topografici puntuali per la georeferenziazione dettagliata del passaggio e della qualità di posa di ogni condotto e di ogni derivazione.

Le informazioni relative alle reti di distribuzione servizi presenti sono le seguenti:

- smaltimento dei reflui urbani (*r. fognaria*):
il Comune di Inarzo presenta una percentuale di separazione delle reti (acque bianche/acque nere) pari all'80%; tutto il paese è servito da pubblica fognatura e la fascia di rispetto del lago di Varese non interessa nessun agglomerato urbano e nessun insediamento residenziale isolato;
- distribuzione dell'acqua potabile (*acquedotto*):
tutti gli insediamenti urbani risultano serviti;
- distribuzione dell'*energia elettrica* (fonte: Enel)
la copertura territoriale è completa;
- illuminazione pubblica:
tutte le strade pubbliche e di uso pubblico risultano servite;
- rete telefonica (fonte: Telecom):
tutti gli insediamenti risultano allacciati al servizio tramite la presenza capillare di camerette di ispezione e di distribuzione;
- distribuzione del gas metano:
la copertura territoriale è completa;
- il territorio comunale è interessato da una dorsale di attraversamento del territorio del metanodotto (fonte: Snam).

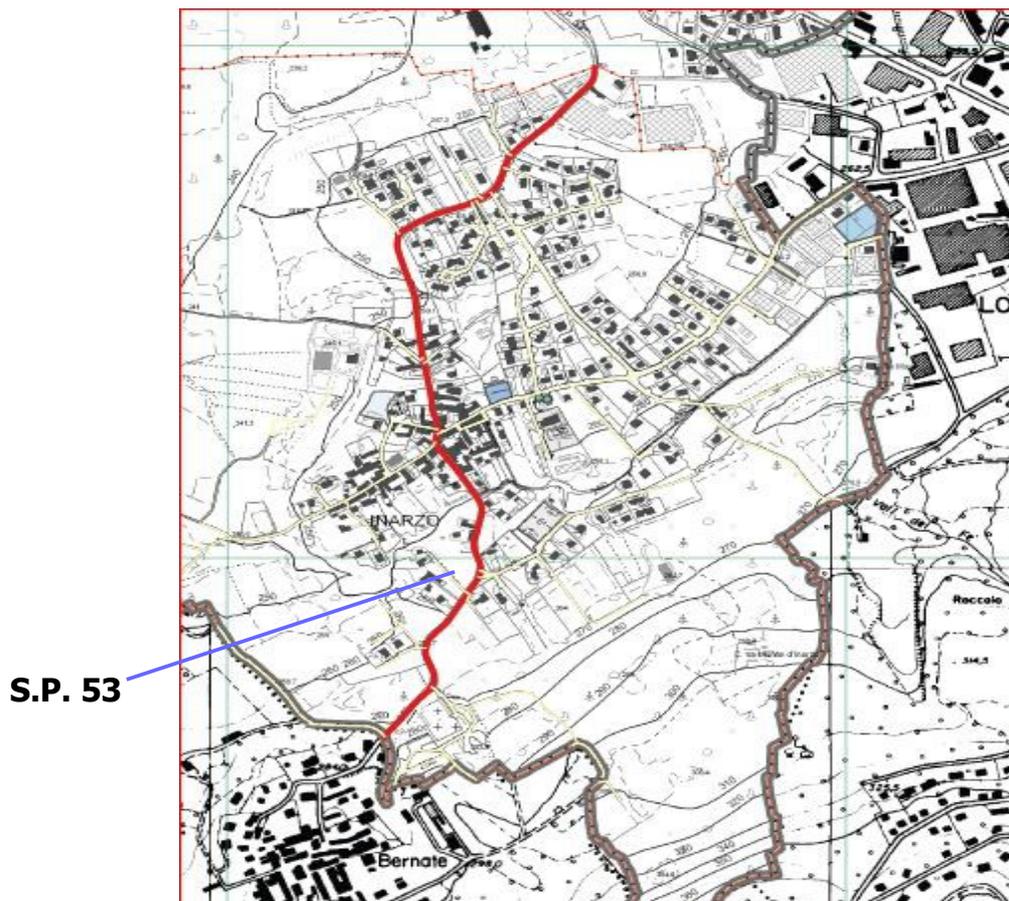
7.3.2. La rete viabilistica esistente

Le strade esistenti sul territorio di Inarzo si possono distinguere in quattro categorie:

- la Strada Provinciale S.P. 53 Cazzago Brabbia-Varano Borghi "delle Torbiere";
- le strade urbane pubbliche e di uso pubblico;
- le strade private e di traffico locale;
- le strade bianche e i sentieri pedonali.

L'articolazione viaria determina sul territorio criticità poiché la strada provinciale, lungo la quale scorre il più elevato carico di automezzi in transito, attraversa il centro storico, con un calibro di carreggiata assai esiguo (pari a 5 metri comprensivo di banchine laterali) nell'area più densamente abitata dove tra l'altro sono situati il maggior numero di servizi pubblici.

La rete viaria è soggetta ad intensi flussi di traffico automobilistico e di automezzi pesanti soprattutto durante i giorni feriali; si segnala che durante il fine settimana si ha un aumento del traffico automobilistico legato soprattutto alla presenza di strutture ricettive quali agriturismi e fattorie didattiche.



La Variante al PGT e il presente Piano dei Servizi intendono superare tale problematica attraverso la strutturazione di una percorribilità ciclopedonale e pedonale del centro abitato integrato ai percorsi di collegamento territoriali (piste ciclabili del Lago di Varese e Lago di Comabbio), accogliendo il contributo delle osservazioni presentate (“Piano di mobilità dolce”). L'intenzione dell'Amministrazione è quella di ripristinare tracciati storicamente esistenti per consentire una percorribilità del territorio e un collegamento alternativo alla viabilità ordinaria per i comuni limitrofi, in condizioni di sicurezza.

Recentemente nelle vie del centro storico, sono stati individuati, tramite tracciamento sull'asfalto di una zona dedicata, i percorsi pedonali consigliati dove non è presente (e non realizzabile) il marciapiede:



7.3.3. Il servizio di raccolta rifiuti

Il servizio di raccolta rifiuti del Comune di Inarzo è affidato alla Coinger S.r.l.¹ Nella tabella riportata di seguito, pubblicata sul sito internet della società (www.coinger.it) Consorzio, è indicato in sintesi il riepilogo completo dei servizi erogati:

CALENDARIO RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA - Inarzo(VA)	
cosa	quando
UMIDO	Lunedì e Giovedì
PLASTICA	Lunedì 2 volte/mese
VETRO, LATTINE, LATTI	Giovedì
CARTA E TETRA PAK	Lunedì 2 volte/mese
INDIFFERENZIATO	Lunedì

¹ La società di capitali a totale partecipazione pubblica, affidataria del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti da parte dei 25 Comuni soci. Opera nell'area centro meridionale della provincia di Varese per un'estensione di 122,85 kmq pari all'10,2% dell'intera superficie provinciale e su 99.263 abitanti (al 31/12/2013) pari al 11,2% della popolazione provinciale.

VERDE	servizio a pagamento previa adesione
--------------	--------------------------------------

Si riportano di seguito alcuni dati relativi all'anno 2014:

Tipologie e quantitativi di rifiuti raccolti - ANNO 2016

COMUNE DI INARZO
ABITANTI 1.066

Frazioni raccolte 29

Totale pro/capite 428,75

Differenziate	348.346	76,22%
NON Differenziate	108.699	23,78%
TOTALE	457.045	

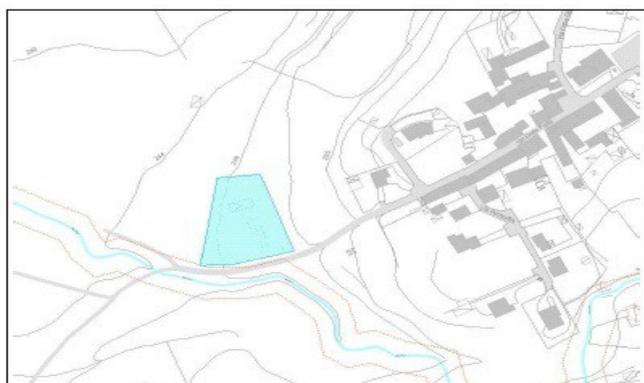
IL TOTALE DELL'INDIFFERENZIATO E DATO DALLA SOMMA DEI RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI, DELLA FRAZIONE NON COMPOSTA, DEI CIMITERIALI, ED INGOMBRANTI

La piattaforma di raccolta rifiuti di riferimento per il territorio comunale di Inarzo è quella sita in Comune di Bodio Lomnago – Via Galvani (apertura: tutti i giorni tranne il mercoledì).

7.3.4. Nuova sede Centro Visite Riserva Palude Brabbia (ex magazzino comunale)

L'area è ubicata in prossimità dell'accesso alla Palude Brabbia (via Carlo Porta), su terreno di proprietà comunale.

Con la presente Variante, l'Amministrazione intende riqualificare l'area con la realizzazione in questo luogo della nuova sede del Centro visite della Riserva Palude Brabbia nell'ambito del progetto "Parco Palude". L'intenzione è quella di sviluppare e valorizzare le risorse connesse alla Riserva, con particolare attenzione agli aspetti fruitivi e didattici.



SUP. (mq)
2.878



7.3.5 Il cimitero

Inarzo è dotato di un cimitero, posto a confine con la frazione di Bernate, e con quest'ultima condiviso ai sensi della convenzione stipulata tra i comuni di Inarzo e di Casale Litta "per la sepoltura dei defunti della frazione di Bernate".

La struttura, sita su un terrapieno, è dotata di parcheggi pertinenziali realizzati di recente e strutturati con aiuole verdi..

La strada di accesso è la strada provinciale S.P.53; la via di accesso che da questa si diparte per raggiungere il cimitero e l'area di parcheggio è svincolata in sicurezza.

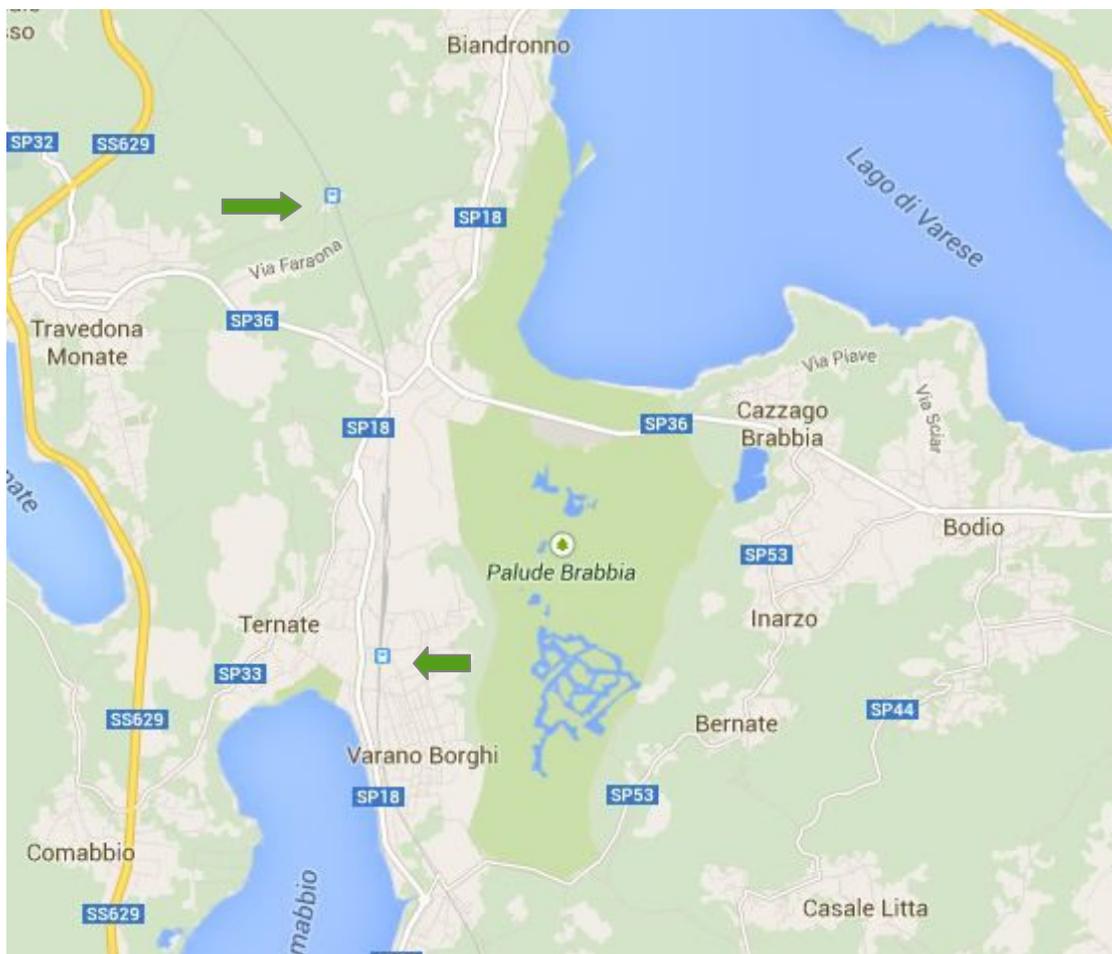
Come evidenziato nell'illustrazione seguente, il Comune di Inarzo è proprietario, oltre che di tutta l'area cimiteriale e dei due parcheggi pertinenziali (rappresentati in giallo), anche di l'area lungo il perimetro del cimitero (rappresentata in azzurro), garantendo dunque continuità al servizio e soddisfacimento dello stesso, di cui al Piano cimiteriale vigente



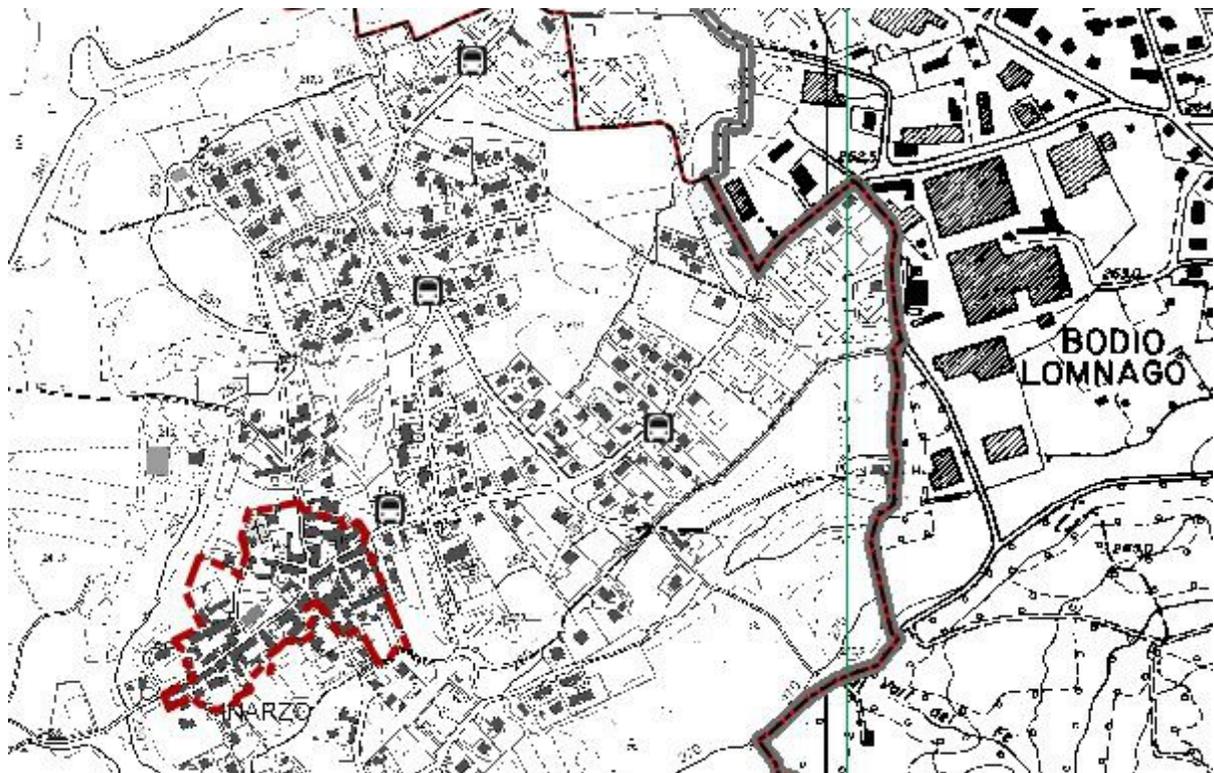
7.3.6. I servizi per la mobilità: il trasporto pubblico

Il Comune di Inarzo non è servito dalla *rete ferroviaria*.

Le stazioni più vicine sono quella di Biandronno-Travedona Monate e quella di Ternate-Varano Borghi. Più distanti sono le stazioni di Gavirate, Varese, Casciago e Gazzada Schianno.



Il Comune di Inarzo è servito dal servizio di trasporto pubblico provinciale di *autobus di linea* gestito dalla “Giuliani e Laudi” di Varese. Si contano 4 fermate (Piazza Patrioti-Municipio, via Patrioti-via Monte Grappa, via Sessa, via San Francesco) distribuite in modo da rendere il servizio accessibile facilmente a tutte le aree urbanizzate.



Legenda

fermate bus



Perimetro del tessuto urbano consolidato (UTC)



Perimetro del centro storico



Localizzazione fermate comunali linee extraurbane

7.4. I servizi di urbanizzazione secondaria

7.4.1. Istruzione

Si riportano i dati relativi alla distribuzione della popolazione del Comune di Inarzo per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2014 (elaborazioni su dati ISTAT).

La distribuzione della popolazione per età scolastica 2014 è la seguente:

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	6	4	10
1	8	4	12
2	7	4	11
3	4	3	7
4	4	13	17
5	5	5	10
6	6	2	8
7	4	4	8
8	12	5	17
9	6	5	11
10	5	1	6
11	5	2	7
12	10	4	14
13	4	5	9
14	4	9	13
15	6	5	11
16	5	4	9
17	2	6	8
18	2	3	5

Micronido e Scuola dell'Infanzia

Sul territorio comunale di Inarzo è presente la sola Scuola dell'Infanzia Ugo Bassi, ubicata in Via Papa Giovanni XXIII n. 1, all'interno del centro storico.

È di facile accesso, anche grazie alla presenza nelle vicinanze, del parcheggio Monte Rosa. Il fabbricato è di proprietà comunale, di recente ristrutturazione e soggetto ad ampliamento nel corso dell'anno scolastico 2014/2015. Esso ha gli ambienti suddivisi in modo da soddisfare le esigenze del micronido e della scuola dell'infanzia, con spazio verde esterno.

I posti disponibili, anche grazie ai recenti lavori di ristrutturazione, sono i seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA UGO BASSI		
	Posti disponibili	Iscrizioni a.s. 2014/2015
Micronido	10	8
Scuola dell'infanzia	90	65

I pasti sono cucinati all'interno della struttura con l'impiego di personale addetto. La gestione della scuola è curata dall'Associazione Genitori. La capienza è sufficiente per il fabbisogno comunale, e per la popolazione proveniente dall'esterno del tessuto cittadino. L'accessibilità alla struttura e la sufficienza di spazi e di servizi offerti permettono di classificare come congruente e sufficiente la struttura e di conseguenza il servizio offerto alla popolazione.

Scuola dell'Infanzia e Micronido Ugo Bassi (I 1)



Scuola d'Infanzia Ugo bassi - 2015

PRIMO CICLO

Scuola primaria (ex scuola elementare) e scuola secondaria di I grado (ex scuola media)

L'istruzione primaria e secondaria di primo grado sono organizzate a livello sovracomunale attraverso ambiti territoriali: per Inarzo l'ambito territoriale di riferimento è il n. 8 "Azzate". Per quanto riguarda la scuola primaria, il Comune di Inarzo è in convenzione con la scuola primaria "G. Pascoli" - Piazza Libertà - Cazzago Brabbia (VA) (CC. n. 32 del 29/9/2014, scadenza 31.08.2015).

Il servizio di scuolabus (fermate: Piazza Patrioti/Municipio – via Sessa) è assicurato tramite convenzione con Comune di Cazzago Brabbia e Bodio Lomnago del cc 33 del 29/09/2014 avente scadenza il 31/08/2015; il servizio mensa e doposcuola sono gestiti dal Comune di Cazzago Brabbia.

Per la scuola secondaria di primo grado, l'istituto di riferimento è l'I.C. Leonardo da Vinci – Via Colli n. 21 – Azzate (VA); per i servizi scolastici e di trasporto il Comune di Inarzo è in convenzione con il Consorzio della Valbossa (CC. 27 21/8/2014 scadenza 30/06/2017).

L'utilizzo delle strutture scolastiche convenzionate non crea disagio alla popolazione locale vista la disponibilità del servizio di scuolabus, dei servizi di doposcuola e di mensa, attivati grazie agli accordi intercomunali vigenti.

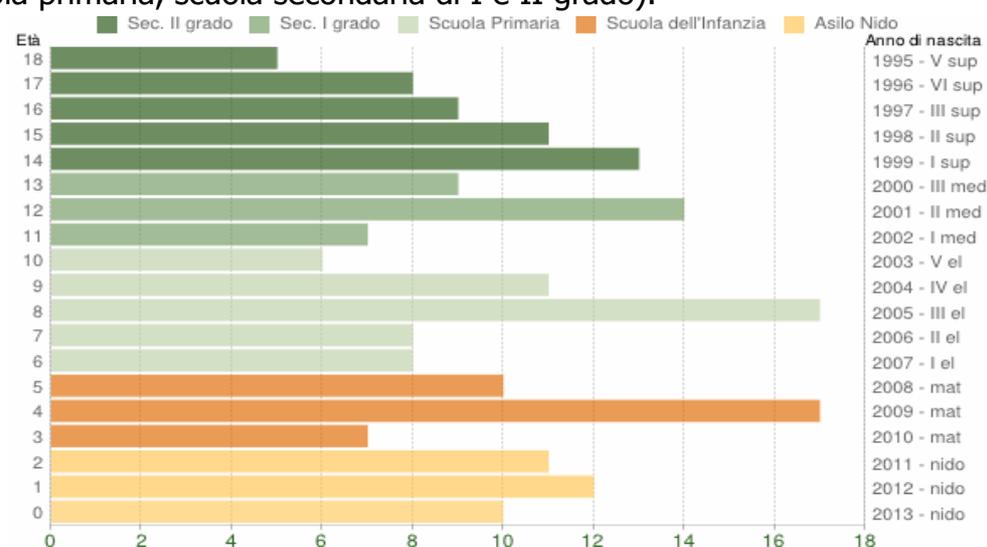
SECONDO CICLO

Scuola secondaria di II grado

Sul territorio comunale di Inarzo non esistono scuole secondarie di II grado.

Il Comune, ai sensi della programmazione d'ambito curata dalla provincia di Varese, afferisce all'ambito territoriale n. 2 "Varese" sul cui territorio sono situate tutte le scuole secondarie di II grado di interesse.

Il grafico seguente riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2013/2014**, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

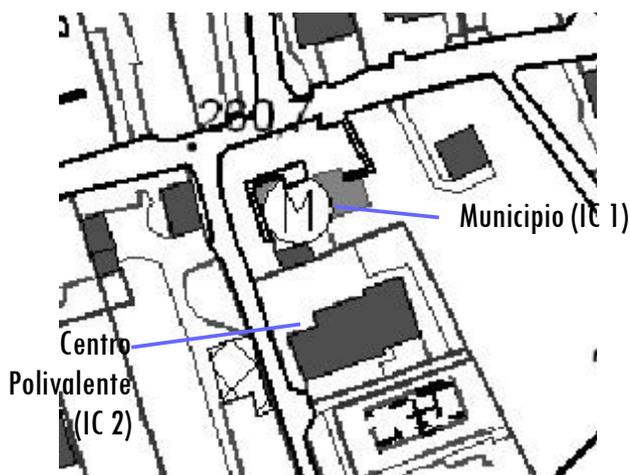


Popolazione per età scolastica - 2014
 COMUNE DI INARZO (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2014 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

7.4.2. I servizi civici e amministrativi

Sono servizi a livello locale, la cui dotazione – minima – concorre al soddisfacimento della dotazione minima locale di servizi alla persona.

Le strutture del **Municipio** e del **Centro polivalente** sono situate in posizione baricentrica rispetto al centro abitato ed esternamente al centro storico. All'interno del Centro Polivalente (ex scuola elementare di Inarzo) sono collocati la *sala consigliare*, la *biblioteca* e il *centro anziani* ("Centro Sociale G. Mameli").



La **biblioteca** comunale è gestita in convenzione con il Sistema Bibliotecario provinciale "Valli dei Mulini" che offre il servizio di prenotazione on-line tramite registrazione al sito <http://webopac.bibliotecheprovinciavarese.it/web3/index.asp>
 Il personale impiegato (appartenente alla categoria "Lavoratori Socialmente Utili" LSU)

consente di garantire i seguenti orari di apertura:

BIBLIOTECA COMUNE DI INARZO	giorni	orario
	LUNEDI' e GIOVEDI'	16,00 alle 17,30
	SABATO	10,00 alle 12,00

Presso il Centro Polivalente è presente inoltre una sala destinata ad uso multiplo come ad esempio corsi di formazione per ragazzi e adulti organizzati dalle Associazioni presenti sul territorio; al piano interrato è ubicata una ampia sala ritrovo utilizzata per conferenze, cineforum ecc...

Nelle immediate vicinanze sono situati i parcheggi pubblici pertinenziali oltre ad un'area a parcheggio pubblico di elevata capacità (63 posti auto) e la fermata "Piazza Patrioti-Municipio" dell'autobus di linea extraurbana.

A Inarzo è presente anche un **lavatoio pubblico** posto nelle immediate vicinanze del torrente Riale in via S. Francesco.

7.4.3. Gli uffici postali

Non ci sono Uffici Postali sul territorio comunale di Inarzo.

Il servizio è però presente nei comuni confinanti (Ufficio Postale di Cazzago Brabbia tel. 0332964470 – Ufficio Postale di Bodio Lomnago tel. 0332947136), raggiungibili in pochi minuti di automobile.

7.4.4. Servizi per la sanità

Sul territorio del comune di Inarzo è presente esclusivamente l'*ambulatorio medico comunale*, localizzato al piano terreno dell'edificio del Municipio. Sono presenti, su turni, 3 medici di base.

Tutti i mercoledì, dalle ore 8,00 alle ore 10,00 presso l'ambulatorio comunale è attivo il Punto Servizio Prelievi, di libero accesso a tutti, convenzionato con il Sistema Sanitario Regione Lombardia, garantito grazie ad un accordo con il Centro Polispecialistico Beccaria di Varese.

Dal mese di Dicembre 2015 sarà avviato anche un servizio infermieristico, dalle ore 10,00 alle ore 11,00, con accesso gratuito e senza limitazioni.

E' disponibile il parcheggio pubblico pertinenziale.

7.4.5. I luoghi di culto e gli oratori

Sul territorio del comune di Inarzo è presente una Chiesa dedicata ai Santi Pietro e Paolo, edificata nel 1671 sui resti della chiesa "Vecchia", risalente al 1300, così come confermato dai documenti conservati all'archivio dell'Arcivescovado di Milano (cfr. *Inarzo e la sua storia*, pubblicato dall'Amministrazione comunale di Inarzo nel 1958).

La chiesa, insieme alla casa parrocchiale e all'ex oratorio (salone di Via Venetti e campo di pallacanestro) sono site all'interno del centro storico, prossime al parcheggio Monte Rosa, dotato di 80 posti auto.



Inarzo fa parte della Comunità Pastorale Maria Madre della Chiesa, insieme a Bodio, Cazzago Brabbia, Crosio della Valle e Daverio.

L'oratorio, è gestito insieme alla comunità di Cazzago Brabbia in "unità pastorale"; nella struttura, ubicata in Piazza Libertà a Cazzago Brabbia, dotata di aree ludiche esterne e al coperto, vengono organizzate le attività tradizionalmente dedicate ai ragazzi.

Il campo di pallacanestro a Inarzo, recintato, è messo a disposizione della cittadinanza grazie alla collaborazione con la Pro Loco.



7.4.6. Sicurezza e soccorso

Presso il Comune di Inarzo è stato costituito un **Gruppo comunale di Protezione civile**, con sede presso il Municipio, in via Patrioti n. 26. Esso, in data 8/3/2006, con atto dirigenziale n. 1134 della provincia di Varese, è stato iscritto all'Albo nazionale del volontariato di protezione civile – sezione provinciale, alla sezione "gruppi comunali e intercomunali".

Il Gruppo aderisce alla Convenzione di Daverio con i Comuni di Azzate, Buguggiate, Galliate Lombardo e Cazzago Brabbia nell'ambito delle *Gestioni Associate dei servizi comunali*, cioè quella forma di convenzione secondo la quale i Comuni sono tenuti a utilizzare e mettere in comune le risorse, ottenendo così una razionalizzazione della spesa e soprattutto un miglioramento dei servizi offerti al cittadino.

Il servizio di **Polizia Locale** a Inarzo non è attivo.

La responsabilità del servizio, ai sensi della normativa vigente, è attualmente in capo al Sindaco.

7.4.7. Attrezzature per lo sport



In comune di Inarzo sono presenti due strutture utilizzabili per attività sportive: l'area verde esterna del Centro Polivalente di via Patrioti, con campo da tennis e pista per pattinaggio a rotelle e il campo sportivo con campo da calcio in via Monte d'Inarzo.

Campo da tennis comunale
c/o Centro Polivalente

Campo sportivo comunale

Il Centro Polivalente di via Patrioti è vicino ai posteggi di piazza Patrioti oltre ai posteggi pertinenziali interni mentre il Campo Sportivo è dotato di un'area a parcheggio pertinenziale con la capacità di di 35 posti auto.

Entrambe le strutture sono dotate di spogliatoi e di servizi igienici adeguati e, pertanto, possono essere utilizzate sia dalle società sportive comunali, sia da privati, sia dalle scolaresche.

L'area verde di pertinenza al Centro Polivalente viene utilizzata inoltre per

- i campi estivi organizzati per i ragazzi dall'Associazione Millemani;
- l'accoglienza dei gruppi di scolaresche che visitano la Riserva Palude Brabbia durante la pausa pranzo.

Il campo da calcio (calcio a 7, illuminato) e relativi spogliatoi, presenti presso il Campo Sportivo comunale di Via Monte di Inarzo, vengono messi a disposizione, a pagamento, per squadre di calcio interessate a disputare partite di campionato, allenamenti o entrambi.

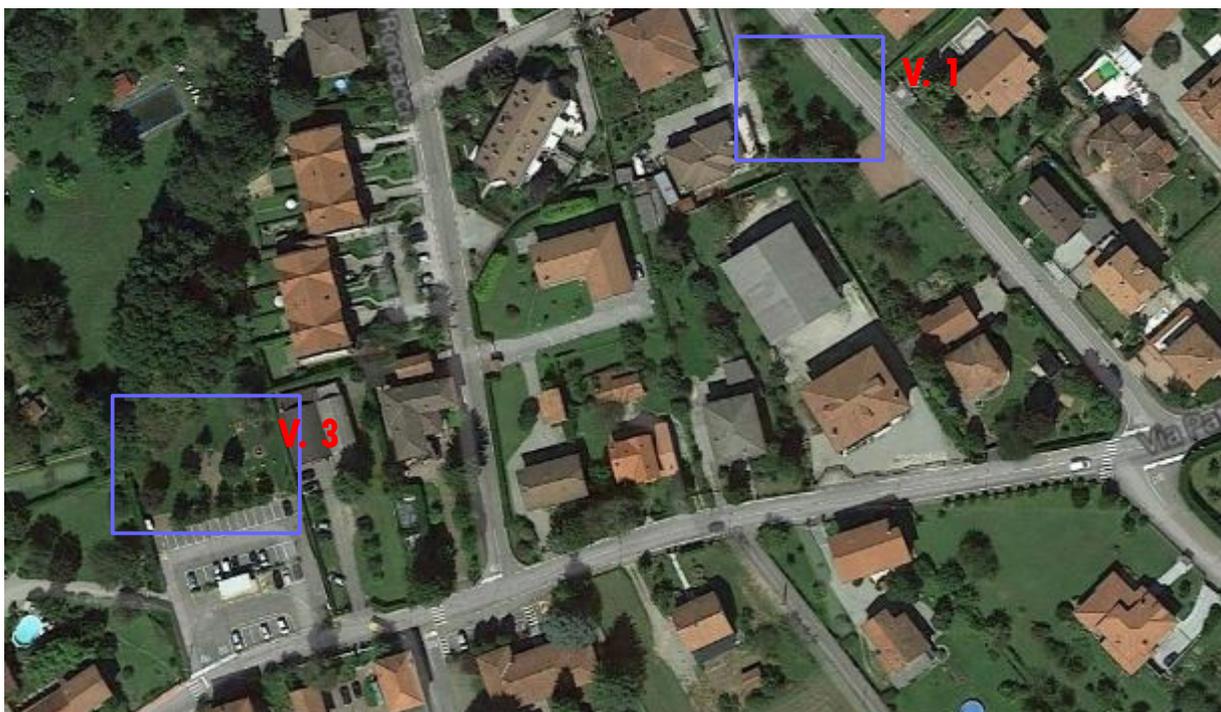


7.4.8. Verde attrezzato e urbano

Il comune di Inarzo è dotato di tre aree a verde pubblico attrezzato:

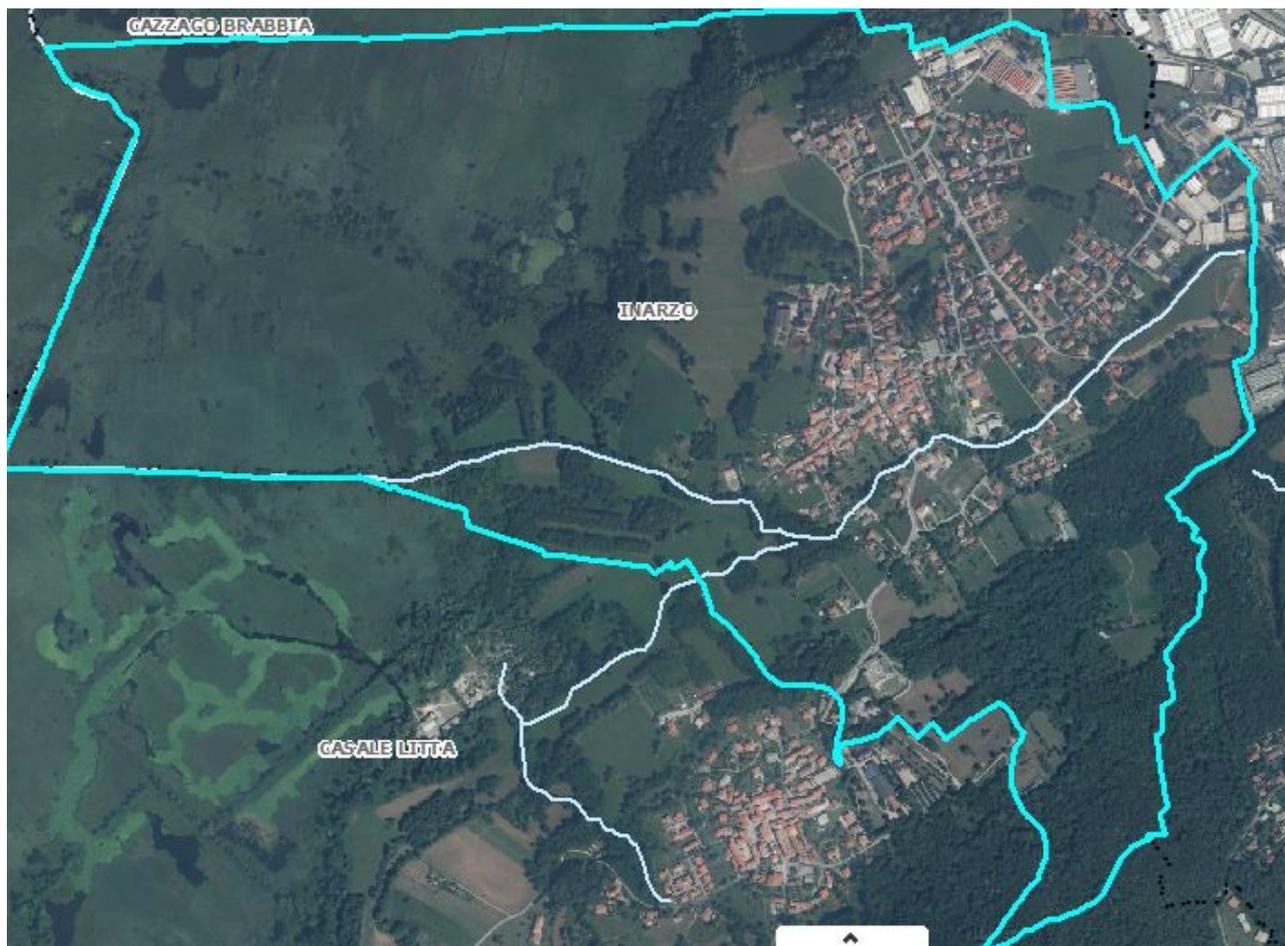
Il parco giochi di piazza Patrioti e il parco giochi di via Sessa sono attrezzati con panchine per la sosta e giochi per i bambini. I due parchi gioco sono posizionati in prossimità di parcheggi.

L'area di via dei Prati è sede del monumento ai caduti delle due guerre mondiali e può essere inteso come luogo di sosta e di riflessione.



7.4.9. Il verde naturale e le aree boschive

Il territorio comunale di Inarzo è caratterizzato da verde naturale, agricolo e boschivo e gran parte del suo territorio (quasi il 50%) è interessato dalla riserva naturale regionale Palude Brabbia (sito Natura 20001 denominato "Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di protezione Speciale (ZPS) IT2010007 Riserva Naturale Regionale Palude Brabbia"). È riconosciuta come "zona umida di importanza internazionale" in base alla Convenzione di Ramsar del 1971.



Estratto ortofoto 2012 – SIT Provincia di Varese

L'Amministrazione intende preservare e valorizzare il patrimonio naturale qui esistente tramite azioni che valorizzino le risorse ambientali e naturalistiche del territorio comunale legate alla presenza della Riserva Naturale Regionale Palude Brabbia.

In particolare si intende costituire, con l'individuazione di un'area a parco ("Parco agricolo della Brabbia"), una fascia di transizione fra il territorio urbanizzato e la Riserva Naturale Palude Brabbia con un duplice obiettivo:

- contenimento e filtro delle attività umane rispetto al territorio, gli ecosistemi e la popolazione faunistica della riserva;
- sviluppo e valorizzazione delle risorse ambientali connesse alla riserva, con particolare attenzione agli aspetti fruitivi, didattici ed umanistici.

Il Parco agricolo della Brabbia si svilupperà lungo la fascia ad occidente del territorio urbanizzato e fino ai confini della riserva, a partire dalla S.P. 54 al confine con Gazzago Brabbia, realizzando un percorso che ne costituisca la dorsale e ne organizzi le diverse funzioni in progetto. Questo percorso avrà caratteristiche e tracciati diversi a seconda del contesto attraversato, in parte in sede propria di nuova realizzazione ed in parte in sede promiscua su tracciato esistente.

Nelle porzioni in cui definisce il limite esterno dell'edificato, la sua realizzazione dovrà prevedere un assetto paesaggistico di ricomposizione e definizione del rapporto edificato-riserva naturale.

7.4.10. La Riserva Naturale Regionale della Palude Brabbia

La Riserva Naturale Regionale della Palude Brabbia, estesa sui comuni di Inarzo, Cazzago Brabbia, Casale Litta, Ternate e Varano Borghi, rappresenta una risorsa naturale unica nel suo genere.

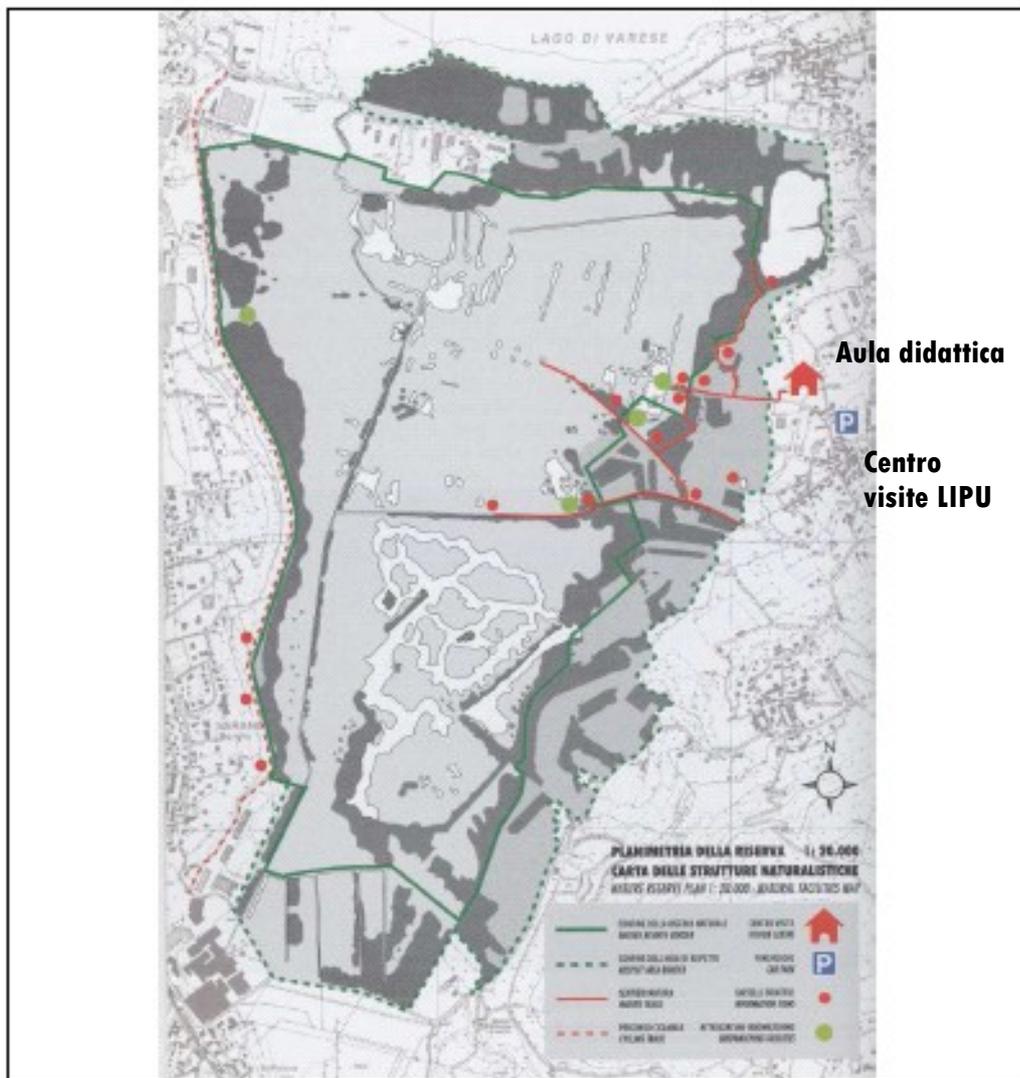
Essa sorge su una ex torbiera che, a partire dalla metà dell'800 e fin dopo la seconda guerra mondiale, è stata sfruttata intensamente per lo scavo della torba. Oggi è un'importante Riserva naturale con sentieri e strutture d'osservazione per gli amanti del birdwatching e durante l'anno ospita eventi per adulti, bambini e scuole.

Dal 1983 è individuata come Riserva naturale dalla Regione Lombardia ed affidata alla Provincia di Varese che ad oggi la gestisce in collaborazione e tramite una convenzione con la LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli). È riconosciuta come "zona umida di importanza internazionale" in base alla Convenzione di Ramsar.

Per la sua varietà di ambienti, la Riserva è ricca di vita selvatica. Sono infatti 160 le specie di uccelli segnalate nell'area protetta come la rara Moretta tabaccata e il Beccaccino; ospita inoltre una colonia di oltre cento coppie di Aironi, dove si riproducono l'Airone rosso, l'Airone cenerino e la Nitticora. Nei boschi vivono molti esemplari di picchi tra cui il Picchio verde e il raro Picchio rosso minore. Numerose infine le specie di rapaci diurni: Albanella reale, Falco di palude, Nibbio bruno, Sparviero, Poiana, Gheppio, Smeriglio, Lodolaio e Falco pellegrino. Tra i rapaci notturni è accertata la presenza del Gufo comune e del Gufo di palude.

Lungo i numerosi sentieri sono dislocati dei pannelli didattici che permettono al visitatore di apprezzare la natura della Riserva anche senza una guida specializzata. Vengono mantenuti e curati i Sentieri natura, i capanni d'osservazione e uno stagno didattico.





Aula didattica

Centro
visite LIPU

A Inarzo ha sede il **Centro visite** della Riserva, attualmente sito in via Patrioti n. 22 presso uno stabile di proprietà comunale, in prossimità del parcheggio Piazza Patrioti/Municipio e della fermata delle autolinee extraurbane. Vi è poi un'aula didattica in via San Francesco, prospiciente l'area destinata a parcheggio camper.



Con la presente Variante, l'Amministrazione intende riqualificare l'area dell'ex magazzino comunale, realizzando in questo luogo la nuova sede del Centro visite della Riserva Palude Brabbia nell'ambito del progetto "Parco agricolo della Brabbia". L'intenzione è quella di sviluppare e valorizzare le risorse connesse alla Riserva, con particolare attenzione agli aspetti fruitivi e didattici.

7.4.11. I parcheggi pubblici

La dotazione di parcheggi pubblici comunali è articolata nelle due categorie:

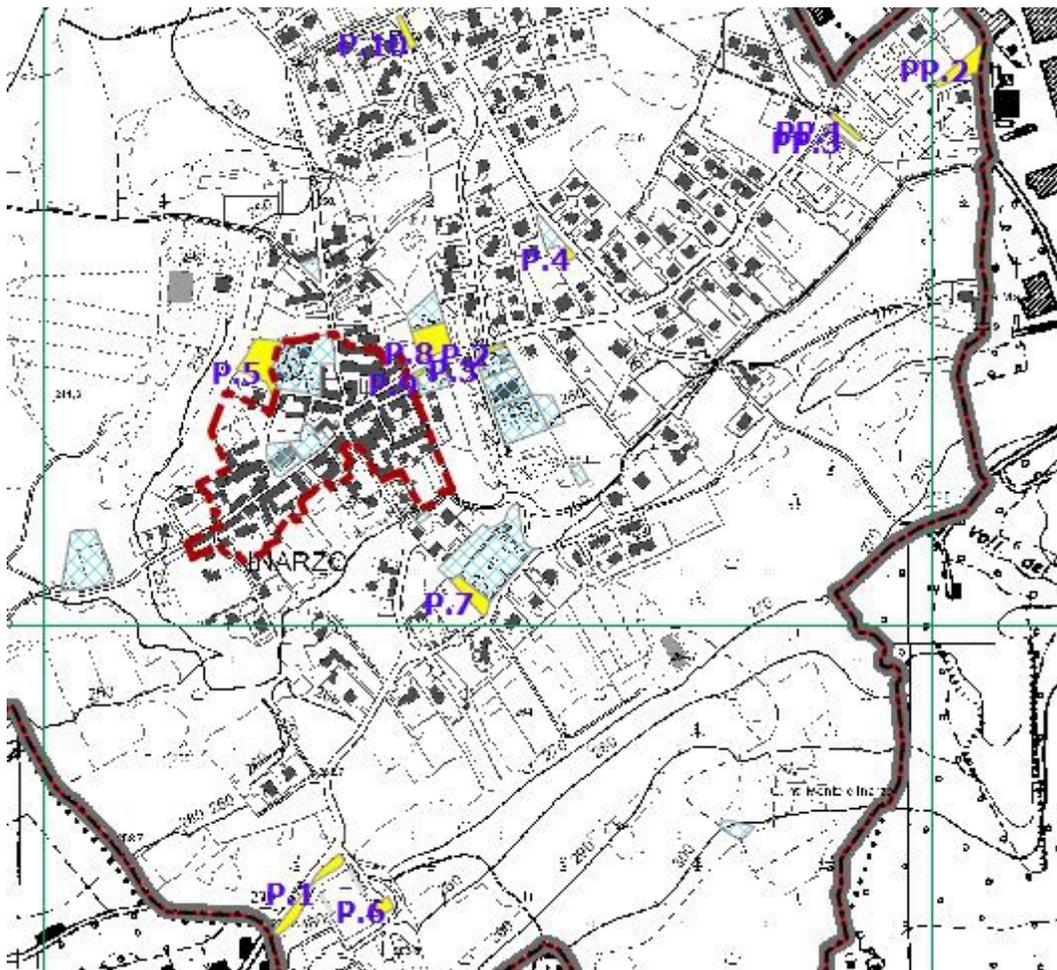
- parcheggi pubblici generici (P)
- parcheggio produttivo (PP)

L'articolazione di questo servizio, sul territorio comunale, è rappresentata nell'estratto cartografico e nella seguente tabella:

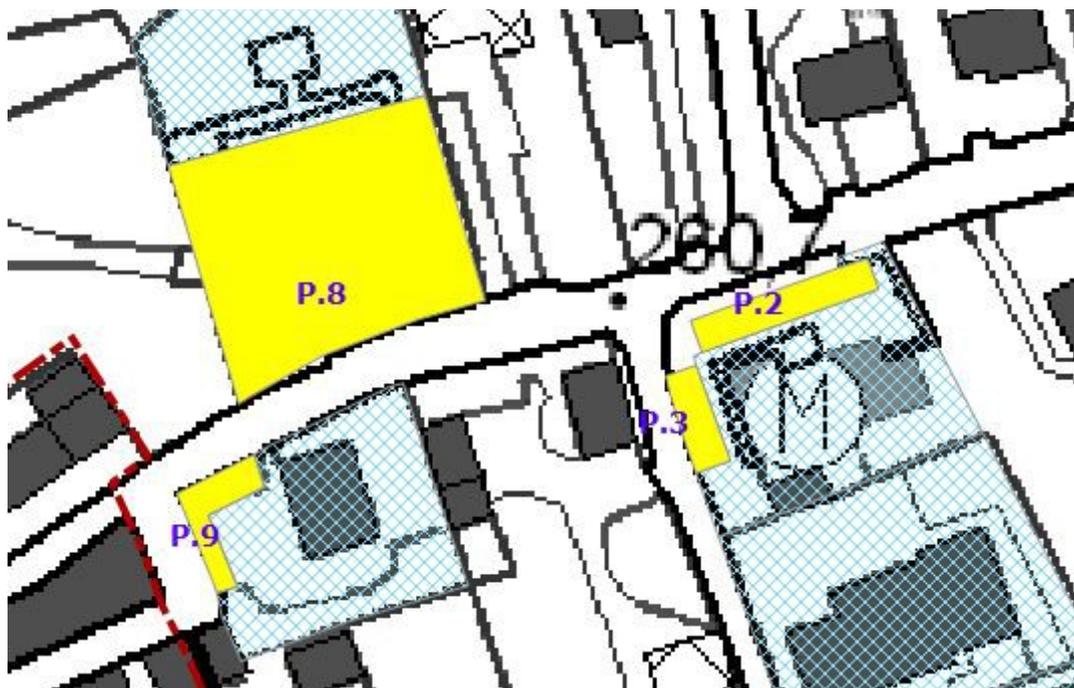
CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	MQ
P8*	Parcheggio pubblico fermata autobus	via Patrioti	1259
P5*	Parcheggio pubblico Monterosa	Piazza Concilio E.	1611
P4*	Parcheggio pubblico	via Sessa	151
P10*	Parcheggio pubblico	via Rizza	300
P1	Parcheggio pubblico cimitero	S.P 53	963
P6	Parcheggio pubblico cimitero	S.P. 53	246
P2	Parcheggio pubblico - municipio	via Patrioti	133
P7*	Parcheggio pubblico - campo sportivo	via Monte d'Inarzo	709
PP1*	Parcheggio produttivo - industria Grosso	via Patrioti	253
PP3	Parcheggio Produttivo Lucchini	via Patrioti	121
PP2*	Parcheggio Produttivo	via Galvani	885
P9	Parcheggio Centro Visita Riserva Palude Brabbia	via Patrioti	94
P3	Parcheggio pubblico – municipio W	via Patrioti	76

* individuati come *superficie strategica AA* (area accoglienza) nel Piano di emergenza comunale di protezione civile (2012)

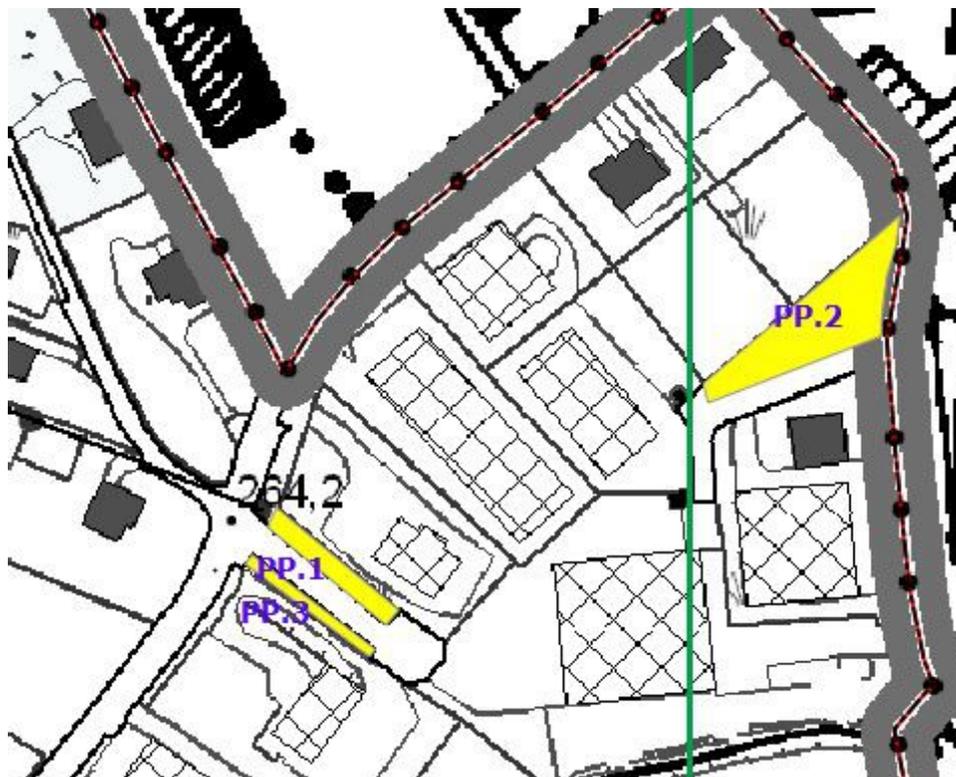
Si sottolinea la necessità di verificare il rispetto delle zone di divieto di sosta nel centro storico così da garantire con continuità le condizioni ideali per la sicurezza stradale, l'accesso alle proprietà e agli esercizi pubblici.



Distribuzione parcheggi comunali



Dettaglio parcheggi via Patrioti



Dettaglio parcheggi insediamenti produttivi

7.5. Le attività e i servizi di natura associativa e assistenziale

7.5.1. Le attività di assistenza sociale e sanitaria

Queste attività sono gestite dall'**Ambito distrettuale di Varese** (<http://www.ambitodistrettualevarese.it/>) che comprende i comuni di Barasso, Bodio Lomnago, Brinzio, Casciago, Cazzago Brabbia, Comerio, Galliate Lombardo, Inarzo, Lozza, Luvinata, Malnate e Varese (comune capofila) che, tramite il tramite il *Piano di Zona*, definisce la programmazione degli interventi e delle attività che compongono l'offerta complessiva dei servizi socio-assistenziali forniti dai Comuni e dagli altri soggetti attivi sul territorio distrettuale.

Il Piano di Zona è uno strumento previsto dalla Legge 328/2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") e viene approvato dai 12 Comuni associati nell'Ambito territoriale di Varese d'intesa con l'Azienda Sanitaria Locale e con il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli organismi non istituzionali appartenenti al cosiddetto "terzo settore".

E' quindi uno strumento che, a partire dalle caratteristiche, dalle aree problematiche, dalle istanze che pervengono dalla comunità, dai bisogni, dalle risorse e dalle potenzialità del territorio, definisce le linee di sviluppo delle politiche socio - sanitarie locali.

Il Piano di Zona ha durata triennale; è terminata la terza triennalità, equivalente agli anni 2009-2011 ed è stato approvato il Piano di Zona relativo al periodo 2012/2014 dall'Assemblea dei Sindaci in data 29/5/2012.

SERVIZI SOCIALI COMUNALI:

Il Servizio Sociale è finalizzato ad assicurare prestazioni socio-assistenziali ai cittadini e a garantire risposte efficaci e tempestive ai bisogni individuali degli stessi.

SERVIZI SOCIALI COMUNE DI INARZO	giorni	contatti
	2 MERCOLEDÌ al mese	su appuntamento - tel. 0332/947322

In comune di Inarzo è presente una comunità alloggio (Cascina Mai - società cooperativa sociale "Mirabilia Dei") che accoglie persone diversamente abili (con patologie psichiche, intellettive e psichiatriche - solo se stabilizzate) all'interno di una comunità familiare, con lo scopo di favorirne l'integrazione nella comunità, il potenziamento e mantenimento delle autonomie residue ed acquisite ed educando le persone al rapporto con gli altri e con la realtà che le circonda.

7.6.2. I servizi commerciali di prima necessità

Sono da intendersi *servizi commerciali di prima necessità* i negozi di alimentari e i panifici.

A Inarzo sono stati installati, presso il parcheggio Patrioti-Municipio, un distributore di acqua liscia e gassata ("Casa dell'acqua"), gestito dal Comune di Inarzo e finanziato al 50% dalla Provincia di Varese. Il servizio è a pagamento tramite l'utilizzo della Carta dei servizi comunale CSC, ricaricabile, a disposizione anche per i non residenti:



Gli introiti incassati dal servizio di distribuzione dell'acqua, a quasi due anni dall'entrata in funzione, coprono le spese di gestione.

Presso la "Caffetteria Tabacchi 1918 di Ambrosio Monica" in via San Francesco n. 4 è possibile l'acquisto di prodotti alimentari confezionati e di pane fresco.

Nei comuni limitrofi, sono altresì presenti:

- un panificio a Bodio Lomnago,
- un negozio a Cazzago Brabbia con macelleria e vendita prodotti vari, raggiungibili in pochi minuti di automobile.

Non sono presenti supermercati in comune di Inarzo. Nei comuni limitrofi il servizio è disponibile a Cassinetta di Biandronno (Supermercato Gruppo Sisa) e a Buguggiate

(Supermercati TIGROS), raggiungibili tramite la rete stradale provinciale esistente (S.P. 36).

7.6.3. I pubblici esercizi

La fruizione di un territorio è agevolata dalla presenza di pubblici esercizi quali bar, ristoranti e tavole calde, alberghi o bed & breakfast.

Sul territorio di Inarzo sono presenti:

- la "Cooperativa di consumo con mutua assistenza e previdenza di Inarzo" che concede in affitto attività di bar-trattoria in via Patrioti n.7;
- la "Caffetteria Tabacchi 1918 di Ambrosio Monica" in via San Francesco n. 4.

Nell'ambito territoriale di riferimento, però, sono presenti numerose strutture raggiungibili agevolmente attraverso la rete viabilistica principale provinciale.

Altre attività commerciali presenti:

- parrucchiere unisex "Angel Hair di Raccanello Moreno" in via IV Novembre.

7.6.4. Altri servizi pubblici

In comune di Inarzo non sono presenti *istituti bancari*.

Il servizio (anche bancomat) è però presente in Comune di Bodio Lomnago (BCC Busto Garolfo e Buguggiate; Banca Popolare di Bergamo) lungo la provinciale S.P. 36, raggiungibile in pochi minuti di automobile da Inarzo.

7.7. Il bilancio dei servizi esistenti

Quanto esposto permette di poter delineare un bilancio della dotazione di servizi esistenti per la popolazione di Inarzo, come segue:

- a) Inarzo è scarsamente dotato in termini di servizi dedicati all'istruzione (non esistono la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado) ma tale criticità è ben gestita a livello intercomunale, garantendo anche la possibilità di trasporto degli alunni per il primo e secondo ciclo di istruzione;
- b) paradossalmente Inarzo parrebbe scarsamente dotato di verde pubblico e per lo sport vantando una dotazione di circa 9 mq/abitante a fronte del parametro normativo regionale previgente pari a 15 mq/abitante. Bisogna però considerare che la Riserva Naturale Palude Brabbia ha una superficie complessiva, all'interno del comune di Inarzo, pari a 1.226.822 mq (corrispondente ad una dotazione pari a circa 1150 mq per abitante residente).

La riduzione delle previsioni edificatorie (fatta quasi esclusivamente su base volontaria), di cui alla presente Variante, è dovuta alla necessità di "crescere meno" per il paese perchè un aumento di 400-500 abitanti non può essere considerato sostenibile dalle infrastrutture attuali e dagli impianti urbani.

7.8. Elementi di Criticità

I principali elementi di criticità rilevabili sul territorio comunale di Inarzo sono i percorsi viabilistici di collegamento tra i comuni limitrofi, che intersecano il tracciato viario comunale. La strada provinciale attraversa infatti il centro storico, pregiudicando la sicurezza, visto l'esiguo calibro (di soli 5 m) del suo tracciato nelle zone più fittamente abitate. Si rammenta che lungo le strade extra-comunali non può essere interdetto il traffico agli automezzi, né rispetto alla portata e dimensioni né rispetto al carico.

Altro elemento di delicatezza è rappresentato dalle fasce verdi perimetrali al centro abitato, che richiedono azioni di tutela e di valorizzazione ambientale, come pure l'area verde e boscata ai margini del torrente Riale, che attraversa il centro urbano ponendosi a interruzione dello stesso ma non favorendone la fruizione attiva alla popolazione residente o in transito.

8. I SERVIZI DI PROGETTO

Con la Variante al Piano di Governo del Territorio in argomento e il presente Piano dei Servizi, l'Amministrazione del comune di Inarzo intende programmare lo sviluppo di un piano che valorizzi le risorse ambientali e naturalistiche del territorio comunale legate alla presenza della Riserva Naturale regionale Palude Brabbia.

Gli obiettivi generali della Variante sono i seguenti:

- 1) contenere il consumo di suolo eliminando le previsioni edificatorie o razionalizzandole;
- 2) definire con maggior precisione i parametri e le caratteristiche degli ambiti di intervento;
- 3) semplificare le regole da applicare agli interventi;
- 4) promuovere attività fruibili anche di valenza economica;
- 5) definire una rete di mobilità pedonale e ciclabile alla scala comunale.

Sono previsti:

- la riduzione delle previsioni edificatorie in maniera significativa (-45% rispetto al PGT vigente del 2011);
- la semplificazione delle norme edilizie in relazione alla specificità del contesto territoriale di Inarzo;
- la rettifica di errori materiali e di errata valutazione delle previsioni urbanistiche;
- la realizzazione di una pista ciclopedonale dall'anello Lago di Varese alla Riserva Palude Brabbia attraverso i percorsi agricoli esistenti;
- la realizzazione di una rete di passaggi pedonali alternativi ai marciapiedi che permettano passaggi più sicuri e diretti che facilitino la mobilità pedonale all'interno del paese;
- l'ampiamiento del parcheggio Monterosa;
- il nuovo Centro Visite per la Riserva Naturale Palude Brabbia, da realizzare nell'area della ex-piattaforma COINGER in via Carlo Porta;
- l'individuazione di una fascia di transizione alla Riserva Naturale Palude Brabbia ("Parco agricolo della Brabbia"), avente finalità fruibili e ricreative che riducano gli accessi alla riserva e che consenta di sviluppare attività ambientali che abbiano una valenza economica e in cui non si applichino le limitazioni e divieti specifici della riserva stessa;
- la riorganizzazione della dorsale di aree pubbliche Municipio-Campo sportivo con collegamento ciclopedonale e nuove aree verdi.

La riduzione delle previsioni edificatorie contenute nel PGT del 2011 è stata effettuata sulla base delle richieste dei privati o per la necessità di correzione di un'errata valutazione delle previsioni urbanistiche.

Si approfondiscono di seguito le previsioni di variante di Piano:

8.1 Piano di mobilità "dolce"

La presente Variante prevede la strutturazione di una percorribilità ciclopedonale e pedonale del centro abitato integrato ai percorsi di collegamento territoriali (piste ciclabili del Lago di Varese e Lago di Comabbio), accogliendo il contributo delle osservazioni presentate.

L'intenzione dell'Amministrazione è quella di ripristinare tracciati storicamente esistenti per consentire una percorribilità del territorio e un collegamento alternativo alla viabilità ordinaria verso i comuni limitrofi.

Si ricorda infatti che Inarzo usufruisce e gestisce servizi educativi dedicati ai ragazzi (quali ad esempio la scuola primaria e l'oratorio ubicati a Cazzago Brabbia), raggiungibili per ora solo tramite la strada provinciale, in condizione di bassa sicurezza per i pedoni.

L'Amministrazione comunale ha scelto di poter tutelare la possibilità di realizzazione di alcuni passaggi pedonali che siano realmente alternativi alla viabilità ordinaria, che garantiscano una maggiore tutela alla percorrenza a piedi o in bicicletta del territorio, soprattutto per le fasce deboli della popolazione (bambini, ragazzi, anziani).

Non è fattibile infatti la realizzazione di percorsi su marciapiede lato-strada, sia per gli elevati costi di costruzione sia perchè in molti casi manca lo spazio fisico per la stessa.

L'anello ciclo-pedonale previsto servirà, oltre che per collegare le aree residenziali del territorio comunale con il sistema di piste ciclabili dei laghi di Varese e di Comabbio, anche per garantire un tracciato che serva da collegamento con i comuni limitrofi di Cazzago Brabbia e Bodio Lomnago, percorribile in sicurezza per l'accesso alle scuole o agli oratori, in alternativa alla strada provinciale di via S. Francesco.

Le Norme Tecniche di Attuazione di riferimento per percorsi ciclabili, ciclopedonali e pedonali individuati in area urbanizzata, sono indicate all'art. 38 del Piano delle Regole.

8.2 Area “Parco agricolo della Brabbia”

La presente Variante prevede l'individuazione di una fascia di transizione fra il territorio urbanizzato del centro abitato e la Riserva Naturale Palude Brabbia con un duplice obiettivo:

- contenimento e filtro delle attività umane rispetto al territorio, gli ecosistemi e la popolazione faunistica della riserva;
- sviluppo e valorizzazione delle risorse ambientali connesse alla riserva, con particolare attenzione agli aspetti fruitivi, didattici ed umanistici.

Si svilupperà lungo la parte ad occidente del territorio urbanizzato e fino ai confini della Riserva, a partire dalla S.P. 54 al confine con Cazzago Brabbia, fino alla S.P. 54 in prossimità del cimitero.

Si intende realizzare un percorso ciclo-pedonale che ne costituisca la dorsale e ne organizzi le diverse funzioni in progetto, con caratteristiche e tracciati diversi, in parte in sede propria di nuova realizzazione ed in parte in sede promiscua su tracciato esistente.

Nel dettaglio si prevede quanto segue:

- nuova sede del Centro visite della Riserva presso l'area adibita attualmente a magazzino comunale;
- parcheggio di accesso diretto alla Riserva tramite individuazione percorso ciclo-pedonale;
- individuazione aree idonee ad installazione di ricettività turistica straordinaria (case sull'albero, palafitte ecc...) prediligendo le aree dove sono presenti i collegamenti ai servizi di rete urbana (fognature);
- individuazione area espositiva arte ambientale;
- individuazione area camper;
- individuazione area per orti comunali;
- ricomposizione paesaggistica e mitigazione manufatti agricoli esistenti.

CODICE	DESCRIZIONE
C1	Centro visite Riserva Naturale Palude Brabbia
C2	Parcheggio per accesso Riserva Naturale Palude Brabbia
C3	Percorso di accesso alla Riserva Naturale Palude Brabbia
C4	Ricomposizione paesaggistica e mitigazione manufatti agricoli
C5	Area camper
C7	Ricettività naturalistica “Maison perché” “Capanno” “Palafitta” (3 aree)
C8	Area espositiva arte ambientale (2 aree)
C9	Orti comunali (2 aree)
C10	Parco Robinson
C11	Nuovo corso d'acqua con connessione ecologica

Le previsioni legate alla fascia di transizione verso la Riserva hanno lo scopo di difendere un diritto di pianificazione comunale in questa fascia che superi i vincoli che l'attuale normativa della Riserva estenderebbe fino all'edificato.

L'area Parco Agricolo della Brabbia, previsto nella parte agricola del territorio comunale di Inarzo in prossimità dalla Riserva Naturale Orientata della Palude Brabbia, è destinata a valorizzare le proprie caratteristiche ambientali e paesaggistiche di paesaggio agrario per accogliere strutture fruibili e contenere i fruitori della Riserva all'esterno del perimetro tutelato.

L'obiettivo generale da perseguire nelle trasformazioni d'uso e nell'assetto paesaggistico è quello di una funzione didattica e ricreativa dell'area a parco agricolo, destinato ad una ampia utenza di fruitori per il ristoro esperienziale del contatto rinnovato con l'ambiente nel suo complesso, la vegetazione, la fauna e l'articolazione spaziale degli elementi nella loro configurazione paesaggistica.

Con questa scelta pianificatoria si vuole dividere il destino di trasformazione e tutela della Riserva maggiormente focalizzato verso la conservazione, la protezione delle forme di vita specifiche dell'area umida, il ripristino della funzionalità eco sistemica, da quella del Parco Agricolo più didattico, fruitivo e ricreativo legato alla funzione che l'ambiente svolge nella vita contemporanea per gli aspetti di sperimentazione della fisicità dell'ambiente naturale ed agricolo ed in tutte le forme di attività fruitiva e ricreativa compatibili con l'assetto paesaggistico.

Nell'area del Parco Agricolo della Brabbia potranno essere realizzati:

- Percorsi pedonali e ciclopeditoni con tracciato e materiali che tengano conto della morfologia del terreno, dell'assetto paesaggistico in cui è inserito e della sequenza di visuali;
- Strutture di sosta ed aree attrezzate per attività all'area aperta con impiego di elementi rimovibili e/o degradabili nell'ambiente;
- Strutture didattiche, punti di osservazione e strutture "esperienziali" per la fruizione paesaggistica con impiego di elementi rimovibili e/o degradabili nell'ambiente;
- Strutture per ricettività straordinaria con possibilità di soggiorno minimo di tipo esperienziale (case sull'albero, case ipogee, palafitte, ecc) dotate di servizi minimi e con materiali, tecnologie e soluzioni impiantistiche con sostenibilità ambientale ed impiego di materiali rinnovabili al 100%, con approvvigionamenti energetici di autosufficienza da fonti rinnovabili, e ciclo dell'acqua senza impatto ambientale e senza impiego di reti urbane;
- Installazione di opere di land-art ed arte ambientale con impiego di materiali naturali che si possano biodegradabili nell'ambiente con i soli processi aerobici ed esposizione agli agenti atmosferici;
- Aree gioco che sviluppino i temi del gioco con gli elementi del luogo e del paesaggio con le loro relazioni spaziali, fisiche e materiche;
- Centro di Servizi per i Visitatori della Riserva Naturale Palude Brabbia con i seguenti parametri urbanistici (SLP mq 800, altezza massima m 10,00, dotazione parcheggi mq 5.000 ed accessibilità per autobus turistici).

Le infrastrutture, strutture ed attrezzature di cui al precedente punto potranno essere realizzate direttamente da Enti pubblici competenti per territorio o finalità, oppure da privati, stabilendo un disciplinare di gestione che individua il soggetto incaricato, oppure da privati con lo strumento della concessione della durata massima di 20 anni che indica le modalità di passaggio ad un ente pubblico dell'opera al termine della concessione.

Una convenzione fra il Comune di Inarzo e l'Ente gestore della Riserva Naturale Palude Brabbia stabilirà le modalità di gestione e sviluppo delle concessioni.

La realizzazione del previsto ampliamento del parcheggio Monterosa ed il tratto di pista ciclopedonale fra il parcheggio Monterosa ed il futuro Centro di Servizi per i Visitatori della Riserva Naturale Palude Brabbia sono subordinati alla realizzazione dello stesso Centro Servizi.

Nella progettazione e quindi con la realizzazione del percorso di accesso alla Palude, dovrà essere previsto un MONITORAGGIO AVIFAUNISTICO ANTE-OPERAM nelle aree potenzialmente interessate dal percorso, volto alla definizione di un regolamento fruitivo del tracciato, che dovrà essere allegato al progetto del percorso e sottoposto a valutazione di incidenza specifica; ad esso dovrà seguire un monitoraggio post-operam almeno biennale a verifica e/o correzione della eventuale regolamentazione proposta.

8.3 Quantificazione servizi a progetto

I servizi a progetto, come sopra descritti e individuati dalla presente Variante di PGT, sono di seguito riassunti in termini dimensionali:

Codice	Tipo servizio	Superficie (mq)
C2	Parcheggio per accesso Riserva Naturale Palude Brabbia	1467
C5	Area camper	1300
	Ampliamento parcheggio campo sportivo (ved. scheda AT6 DDP)	275
C1	Nuovo Centro Visite Riserva Naturale Palude Brabbia	2743
	TOTALE	3042

A tali servizi si aggiungono quelli destinati allo sviluppo e valorizzazione delle risorse ambientali connesse alla Riserva Naturale (fruizione e didattica), individuati nella cartografia tematica a corredo delle relazioni.